IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 239. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Venerdì, 30 Agosto 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Inghilterra e la Porta

Sembrava che l'avvertimento al Sultano del discorso della Corona con cui fu inaugurata testè la sessione parlamentare in Inghilterra, di non tardare a risolvere la questione armena, e le minaccie di lord Salisbury nello stesso senso, avrebbero indotto la Porta ad accettare le note condizioni dell'Inghilterra, della Francia e della Russia rispetto al controllo sull'attuazione delle riforme in Armenia. Ma, invece di esaminare sul serio le proposte di queste, di indicare quali di esse fossero accettabili, come proponeva l'ultima Nota dei tre ambasciatori, ed entrare in negoziati sulle altre, la Porta ha incominciato ad introdurre in Armenia le proposte proprie elaborate dalla Commissione presieduta da Turkhan pascià.

La Porta ha comunicato ai tre ambasciatori la partenza per l'Armenia del maresciallo Schakir pascià, da essa nominato commissario imperiale dei *vilajets* dell'Asia Minore, sebbene le tre potenze non abbiano dato il loro consenso alla nomina.

Tale contegno della Porta lascia intravedere che essa vuole adottare le riforme di propria iniziativa e senza l'incomodo controllo delle potenze che, secondo le idee predominanti nelle sfere dirigenti di Costantinopoli è incompatibile coll'indipendenza della Turchia e contrario all'autorità ed al principio di sovranità del Sultano.

Gli ambasciatori delle tre potenze attendono intanto ordini dai rispettivi governi e non v'è neppur traccia di un programma di azione comune più attiva ed energica dello scambio di Note diplomatiche.

Da fonte inglese si afferma che l'accordo tra i gabinetti di Londra, Parigi e Pietroburgo è completo; ma se così fosse sarebbero stati fatti da parecchio tempo dei passi per appoggiare le domande delle potenze.

Anzi, giudicando dagli ultimi dispacci, l'Inghilterra, la quale ha assunto una parte direttiva nella soluzione della questione armena ed ha minacciato ripetutamente la Turchia di una dimostrazione navale ed a tale scopo ha concentrata una forte flotta nelle acque dell'Oriente, ha assunto nella questione delle riforme un atteggiamento diverso da quello della Francia e della Russia, ciò che ha ridotto la Porta a far appello ai buoni uffici di queste due potenze, per persuadere l'Inghilterra a mutare tale atteggiamento.

Per quanto le risposte della Francia e della Russia non sieno sfavorevoli alla Turchia e non le dieno alcuna speranza di appoggio, le previsioni della Porta che in una azione energica od in una dimostrazione navale l'Inghilterra si troverebbe isolata, sembrano avverarsi.

E' questa convinzione che dà alla Porta la forza ed il coraggio di resistere alle domande delle tre potenze e di opporre un aperto rifiuto.

La Porta calcola che l'Inghilterra che è in India la maggior potenza maomettana, non procederà mai da sola energicamente contro il Sultano il quale potrebbe spiegando la bandiera del Profeta far sollevare tutta l'India, e che del resto non si è mai intromesso nelle questioni fra gli inglesi ed i maomettani nell'India, come ora l'Inghilterra fa per i sudditi cristiani del Sultano.

In altri termini la Porta non crede alla serietà delle minaccie dell'Inghilterra e molto meno alla serietà di quelle della Francia e della Russia, sapendo che al momento decisivo l'accordo diplomatico andrebbe in frantumi, le gelosie fra i tre gabinetti a causa di interessi diametralmente opposti in una quantità di questioni, prenderebbero il sopravvento sull'interesse puramente umanitario che unisce le tre potenze nella questione armena e che quindi le navi francesi e russe non si troverebbero mai a fianco delle inglesi nelle acque dell'Asia Minore.

Sino a che i fatti non smentiranno queste previsioni della Porta, la soluzione della questione armena non procederà di un passo.

FANTASIE ESTIVE

Siamo ancora in piena estate, il termometro persiste a oscillare intorno ai trenta gradi, e però i cervelli ne risentono gli effetti; specie i cervelli dei giornalisti di opposizione.

La fantasia loro si scalda e lavora in diversi modi. Uno di questi modi, fra i più frequenti, riguarda la guerra che deve scoppiare inevitabilmente, e presto, laggiù nella nostra colonia africana.

Secondo quei confratelli il Negus si arma fino ai denti per attaccare gli italiani.

Il suo generalissimo e cognato, ras Oliè, è già in marcia verso il nord per congiungersi con Mangascià e, quindi, di conserva riconquistare il perduto Tigrè, e altri siti.

La Russia, sotto pretesto di progetti religiosi, aiuta Menelik e gli invia ufficiali per istruirne e dirigerne le truppe.

I dervisci minacciano continuamente e non attendono che il cessare delle pioggie, per poter guadare i corsi d'acqua ed attaccare Cassala.

Ufficiali italiani percorreno clandestinamente i territorii confinanti coll'Harrar per studiarne i passi migliori e per rilevare posizioni importanti, d'accordo coi capi galla, nemici giurati dei Scioani.

Un notissimo e ardito esploratore piemontese è partito per Massaua, incaricato di una missione segreta.

L'Austria-Ungheria ha ordinato ai comandanti dei suoi legni e ai suoi agenti consolari d'impedire il contrabbando delle armi sulle coste del Mar Rosso e del Golfo d'Aden.

Il Governo italiano fa vistosi ed energici preparativi guerreschi per opporre la più viva resistenza ai nemici minacciosi dal Sud e dell'Ovest.

Il generale Baratieri chiede al Ministro della Guerra, non sappiamo quanti altri battaglioni.

Anzi, riconosciuta la necessità di prontamente provvedere alla difesa, il generale rinunzia a compire il tempo del suo congedo, malgrado il vivo desiderio che aveva di assistere alle feste del 20 settembre; e ripartirà a giorni.

Non prolungheremo l'elenco delle dicerie allarmanti che si vanno leggendo ora in questo, ora in quello dei giornali contrari al Ministero. Sarebbe andare troppo per le lunghe. Ci limiteremo ad attribuire il loro giusto valore a quelle che abbiamo ora rilevate.

Il Negus Menelik, il quale — fra parentesi — non è audace e bellicoso che contro le tribù galla sprovvedute di armi da fuoco, per fare razzia di schiavi, non solo ha rinunziato ad attaccarci, ma, secondo le più recenti ed attendibili notizie venute di là, ha richiamato ras Oliè, il quale era già sulle mosse, non si sa tuttavia per quale direzione, lasciando a Mangascià la pazienza necessaria per aspettarlo. Oltre a ciò il Negus ha anche sciolto una parte del suo esercito, dichiarando apertamente che non ha voglia alcuna di mettersi in contrasto cogli italiani.

Gli ufficiali russi, che i giornali in discorso avevano fatto partire per lo Scioa, sono sempre in Russia e vi resteranno, perchè il Governo dello Czar non intende fare cosa che in qualche modo possa urtare le suscettibilità italiane, e lo ha anche fatto sapere pubblicamente a chi aveva bisogno di saperlo. Quasi ciò non bastasse, un telegramma d'ieri da Mosca annunzia che il Santo Sinodo ha rinunziato anche a far partire per lo Scioa la missione religiosa che già era stata stabilita.

I dervisci non minacciano punto Cassala. Può darsi che il Kalifa non abbia definitivamente rinunziato all'idea di riprendere quella piazza, o meglio a tentare di riprenderla; ma, per ora, egli ha rivolto tutta la sua azione militare verso l'occidente del Sudan.

L'ardito e notissimo esploratore piemontese che i giornali anti-africanisti avevano inviato nell'Eritrea con destinazione occulta, continua a passeggiare tranquillamente i portici di Po, a Torino.

L'Austria-Ungheria opponendosi al contrabbando delle armi sulle coste del Mar Rosso e del Golfo d'Aden, non ha fatto che seguire l'esempio già dato da qualche tempo dall'Inghilterra e dalla Germania.

Non sappiamo quanto tempo resterà ancora fra noi il generale Baratieri, e se assisterà, o no, alle feste del 20 settembre; ma sappiamo, che se laggiù nella colonia vi fosse appena ombra di pericolo, a quest'ora egli si sarebbe di già rimbarcato. Non ci vuole un grande acume per fare un simile ragionamento!

Si sa, invece, che il generale visita, per suo diporto, e a vicenda, diversi luoghi della Lombardia e del Veneto, e si sa pure ch'egli ha accettato di assistere, ai primi di settembre, ad un banchetto che daranno in suo onore i suoi amici di Brescia.

Anche la pretesa sua richiesta di nuovi battaglioni non apparisce verosimile, ed è in certo modo smentita da altre informazioni, che dicono non avere egli chiesto che un aumento di materiale da guerra. Ma, se anche egli credesse necessario un aumento d'uomini, ciò non potrebbe essere che consigliato dalla prudenza, anzichè da previsioni d'imminenti attacchi. Dopo l'occupazione di Adua e Adigrat, è naturale il pensare anche a rinforzare le truppe attuali.

Dopo tutto ciò, come si può spiegare la serie di notizie che si sono succedute in questi ultimi giorni nei fogli di opposizione?

Non si può ragionevolmente spiegare che colla smania di allarmare artificialmente l'opinione pubblica agitandola contro il governo.

Politica e Diplomazia

Vienna. — Il principe Nicola di Grecia, proveniente da Atene, è passato di qui diretto in Francia, dove si reca ad assistere alle grandi manovre dell'esercito francese.

Berlino. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Friburgo:

" Un francese, dell'età di 18 anni, che studia a Friburgo la lingua tedesca, è stato arrestato come spia, mentre fotografava la fortezza di Neuf-Brisach. „

(S) **Adolfseck**, 29. — La Granduchessa ereditaria di Oldenburgo che soggiornava qui, è morta in seguito ad infiammazione addominale.

La principessa Elisabetta di Prussia, nata a Potsdam il 3 febbraio 1857, era la figlia maggiore del fu principe Federico Carlo, e cugina quindi dell'Imperatore Guglielmo.

Il 18 febbraio 1878 sposò a Berlino Federico Augusto, Granduca ereditario di Oldenburgo; a cui non lascia che una figlia, la principessa Sofia, nata il 2 febbraio 1879.

Era sorella del principe Federico Leopoldo, cognato dell'Imperatrice di Germania e della principessa Luisa Margherita consorte al duca di Connaught, terzo figlio della Regina Vittoria d'Inghilterra.

Cettigne. — Il *Giornale Ufficiale* dichiara che l'affermazione dei giornali stranieri, secondo la quale l'opuscolo contro la dinastia degli Obrenovitch sparso in Serbia proviene dal Montenegro, è una invenzione e una calunnia.

Parigi. — Il Granduca Alessio di Russia, zio dello Czar, è arrivato a Vichy per farvi la sua cura annuale.

Dietro suo desiderio non è stata data alcuna festa ufficiale in occasione del suo arrivo.

Insegnamento libero nelle Università

L'Associazione dei liberi docenti di Roma si è occupata del progetto di riforma universitaria, che è uno dei capisaldi del programma dell'on. Baccelli, e l'egregio prof. Evaristo Carusi ha dettato, in proposito, una interessante relazione, nella quale sono espressi i voti e i desideri dei docenti.

Questa relazione, che è stata trasmessa al ministro, ha il duplice scopo di esporre chiaramente lo stato della docenza in Italia e di additare i criteri che, secondo i proponenti, dovrebbero guidare una riforma feconda.

Certo il relatore ha ragione di affermare che le condizioni in cui versa oggi la libera docenza in Italia sono deplorevoli, e ciò non tanto per disposizioni di legge, quanto per viziata applicazione di esse e contrarietà di ambiente. Negli esami come in pratica si tolse ogni efficacia al principio teorico del pareggiamento, e ciò per due speciose ragioni: una, la *incapacità del personale*; l'altra, l'essere la libera docenza ridotta ad una *caccia di firme* spesso fatta con sistemi poco leciti.

In queste accuse c'è una parte di vero; ma la prima procede dal vizioso procedimento delle nomine; la seconda, sotto un certo aspetto è una esagerazione, sotto un altro una ingiustizia.

L'esagerazione sta in quello che si riferisce ai metodi poco corretti di accaparramento di firme. In questo c'è purtroppo del vero, meno di quel che si dice, ma non per ciò meno deplorevole. L'unico rimedio sta in una riforma che permetta la partecipazione al governo universitario degli interessati a servirsene per la tutela del proprio decoro.

L'ingiustizia consiste nel dire che spesso alla firma di iscrizione non corrisponde un effettivo insegnamento dato e ricevuto.

La libera docenza però, nonostante lo spirito, originariamente lodevole, della legge Casati, finì in pratica per diventare una istituzione barocca e assolutamente disadatta alla sua finalità.

Quali i rimedi?

Il relatore li riassume nelle seguenti proposte:

1. La libera docenza si potrà concedere solo due anni dopo ottenuta la laurea.

2. L'abilitazione sarà concessa da una Commissione centrale sedente in Roma, composta per metà di liberi docenti.

Il giudizio sarà emesso sopra titoli a stampa.

L'esame servirà come prova complementare della capacità didattica.

3. I corsi di tutti i liberi docenti siano pareggiati, a tutti gli effetti, a quelli ufficiali di natura ed estensione corrispondenti.

4. Una rappresentanza fissa di docenti, eletta annualmente dai colleghi, faccia parte dei Consigli di Facoltà e dei Consigli generali delle Università, concorra alla votazione delle autorità universitarie e dei membri del Consiglio superiore, abbia voto consultivo in tutte le questioni, e deliberativo in quelle riguardanti il libero insegnamento.

5. Una rappresentanza dell'insegnamento libero dovrà sempre trovarsi nel Consiglio Superiore, ed, ove non risulti eletta, vi provvederà il ministro colle nomine ad esso riserbate.

6. Per la validità di ogni anno di studio, gli studenti dovranno iscriversi ad un minimo di corsi liberi, da determinarsi nel regolamento generale universitario.

7. Negli esami, i quali significano prova di conoscere una determinata disciplina, il libero docente, che ha dettato un corso equivalente a quello ufficiale, dovrà prendere parte alla Commissione esaminatrice insieme al professore ufficiale.

Tutti i membri della Commissione hanno perfetta parità di diritti verso gli esaminandi.

Questo principio di perfetta eguaglianza dovrà sempre mantenersi in qualunque altra forma di esami.

8. E' ammesso il cumulo di più insegnamenti liberi.

Di regola ad ogni insegnamento deve corrispondere una speciale abilitazione.

Però una sola abilitazione sarà sufficiente per le materie affini, o almeno per le cattedre che sono applicazioni diverse di uno stesso ramo di scienze.

9. Nel caso di assenza o malattia del professore ufficiale per un periodo di tempo considerevole, o di vacanza della relativa cattedra, finchè non sia provveduto a forma di legge, dovrà senza indugio esser nominato un supplente tra i liberi docenti della stessa disciplina.

10. L'esercizio della libera docenza costituisce un motivo di preferenza, a parità di condizioni, nei concorsi per cattedre ufficiali.

L'esercizio effettivo della docenza impedisce la decadenza della eleggibilità ottenuta in precedenti concorsi.

Tali, per sommi capi, i mezzi che i liberi docenti consigliano al ministro perchè l'insegnamento libero, se deve ancora esistere, sia ordinato in modo da rispondere in pratica all'altezza del suo concetto ideale.

Le grandi manovre

La situazione militare.

(S) **Aquila**, 29. — I due partiti mantengono le posizioni occupate nel pomeriggio di ieri.

Il decimo reggimento bersaglieri dal secondo corpo d'armata passa aggiunto alle truppe suppletive del primo corpo.

L'esercitazione d'oggi - Il tema

(S) **Aquila**, 29. — Ecco il supposto del tema che si svolgerà domani alle grandi manovre.

Al primo corpo d'armata è giunta la notizia che l'armata dell'est alla quale appartiene il secondo corpo, sia riuscita ad occupare Celano; perciò il primo corpo prosegue il movimento offensivo per ributtare il secondo corpo su Popoli.

La giornata del Re.

(S) **Aquila**, 29. — Ieri sera, dopo il pranzo, S. M. il Re tenne circolo ed espresse nuovamente al sindaco la sua viva soddisfazione per l'accoglienza fattagli dalla popolazione.

Oggi le truppe riposano.

(S) **Aquila**, 29. — S. M. il Re è uscito, stamane, alle 6,15 a cavallo, accompagnato da un solo aiutante di campo, e si è recato a visitare alcuni accampamenti del primo corpo d'armata, quindi proseguì fino al Colle di Roio.

(S) **Aquila**, 29. — S. M. il Re riceve oggi alle ore 14, una deputazione del Consiglio provinciale di Aquila; alle ore 14,30 la Giunta ed il Consiglio comunale di Aquila; alle ore 15 una deputazione del Consiglio provinciale di Chieti; alle ore 15,30 una deputazione del Consiglio provinciale di Teramo; alle ore 16 i sindaci e le Giunte comunali di Chieti e di Teramo; alle ore 16,50 infine i presidenti delle Società di mutuo soccorso, dei militari, degli insegnanti, delle Congregazioni di carità e della Croce Rossa.

(S) **Aquila**, 29 — S. M. il Re, nel pomeriggio, ha ricevuto anche una rappresentanza della Magistratura.

Il Re è uscito dal Palazzo della Prefettura in carrozza alle ore 18,30, accompagnato dal generale Ponzio-Vaglia.

La vettura reale percorse il Corso, uscì da porta Castello, fece il giro di circonvallazione e rientrò per porta Romana.

Dappertutto S. M. fu vivamente acclamata dalla popolazione.

La cittadinanza all'esercito.

(S) **Aquila**, 29. — Gli addetti militari tedeschi e svizzeri, ieri, dopo le manovre, fecero una gita al Gran Sasso.

Il Circolo Aquilano ha improvvisato, iersera, un ballo coll'intervento degli ufficiali che riuscì animatissimo fino a tarda ora.

Si sta organizzando un gran ballo in onore degli ufficiali.

Oggi, vi ha il tiro al piccione con premi da lire 1000 e 1500.

Dolorosi incidenti.

La sera del 28 corrente il capitano Cugnetti Massimo del 22° fanteria dopo una marcia fu colto da apoplessia e cessava di vivere.

Il tenente Mencacci Ilio, dei granatieri, con il revolver si ferì gravemente. Fu ricoverato all'ospedale di Aquila.

Il Congresso cattolico a Monaco di Baviera

(S) **Monaco di Baviera**, 29 — Il Congresso annuale dei Cattolici tedeschi tenne, ieri, la terza seduta pubblica.

Danner di Salzburg fece un discorso sul principio di autorità. Disse che le lotte delle Università moderne minano il principio di autorità nel diritto, nello Stato, nella famiglia e nella scuola.

Schaedler, deputato al *Reichstag*, parlò sul lavoro ispirato al Cristianesimo, e conchiuse gridando: *Lavoriamo colla Chiesa e per il popolo!*

Il Presidente Muller lesse un telegramma del cardinale Rampolla, il quale annunzia la benedizione del Papa al Congresso.

(S) **Monaco di Baviera**, 29 — Il Congresso annuale dei Cattolici tedeschi ha approvato, fra vivi applausi, una mozione in favore della restituzione della Sovranità temporale del Papa.

(S) **Monaco di Baviera**, 29 — Nel pomeriggio vi fu un gran banchetto dei congressisti cattolici.

Il presidente Mueller fece un brindisi al Papa.

Il barone Hertling brindò quindi all'Imperatore Guglielmo.

Si diede lettura di un telegramma dell'Imperatore, il quale ringrazia dei saluti inviatigli dal Congresso.

Economia e statistica

Il commercio internazionale della Germania.

(*Nostro servizio particolare*).

Berlino, 29, ore 15,30. — Il commercio d'importazione e di esportazione coll'estero nel luglio u. s. è in aumento rispetto alla quantità in confronto con quello del luglio dello scorso anno.

L'importazione è ascesa a 63,254,532 quintali contro 58,232,458 nel luglio dello scorso anno. E' aumentata l'importazione del carbon fossile e del legname ed è diminuita quella dei cereali.

E' aumentata pure l'importazione delle materie prime per l'industria.

L'esportazione è ascesa a 41,555,292 quintali contro 38,198,656 nel luglio dello scorso anno. All'aumento dell'esportazione partecipano quasi tutti gli articoli.

Vi è soltanto una sensibile diminuzione dell'esportazione nei cereali con certificato d'origine.

Il commercio internazionale della Spagna.

Nel 1.o semestre dell'anno corr. le importazioni dall'estero hanno rappresentato un valore di 364,900,000 *pesetas* contro 373,000,000 nel 1.o semestre del 1894 e 350,700,000 nel 1.o semestre del 1893.

Da queste cifre risulta che le previsioni dei protezionisti non si sono realizzate; poichè il commercio di importazione, se si guarda alla fine del 1.o semestre di quest'anno con una diminuzione di circa 8 milioni di *pesetas* sui risultati del 1894 accusa ancora un aumento di più di 24 milioni in rapporto al 1892.

Quanto alle esportazioni esse salirono a 292,200,000 *pesetas* nel 1.o semestre del 1895 di fronte a 278,500,000 *pesetas* nello stesso periodo del 1894 e a 295,500,000 *pesetas* nel 1.o semestre del 1893. Nelle esportazioni si è verificato, parlando in confronto dell'anno 1894, un aumento, ma una diminuzione di fronte al 1893.

Ferrovie inglesi.

Ecco un quadro dei risultati dell'esercizio delle ferrovie del Regno Unito nel 1894, paragonati con quelli dell'anno precedente:

	1894	1893
	Miglia	Miglia
Lunghezza totale della rete	20,908	20,646
Di cui a doppio binario, o triplo, ecc.	11,392	11,272
	Lire sterl.	Lire sterl.
Capitale versato	985,387,000	971,323,000
Capitale per miglio	47,139	47,047
Introiti:	L. st.	L. st.
Viaggiatori	36,495,000	35,849,000
Merci	43,379,000	40,995,000
Diversi	4,436,000	3,788,000
Totale Lire sterl.	84,310,000	80,632,000
Spese di esercizio pari al 56 per 0[0	47,208,000	45,695,000
Utile lordo L. st.	37,102,000	34,937,000
Percentuale d'utile in rapporto al capitale	3.8 0[0	3.6 0[0
Viaggiat. trasportati (non compresi gli abbonati)	911,413,000	873,177,000

Le " Trades Unions. „

E' stato pubblicato il rapporto annuale delle *Trades Unions* in Inghilterra. Si hanno i risultati di sole 678 *Unions* sopra 687 e le cifre si riferiscono al 1893.

Il numero dei soci alla fine di quell'anno era di 1,270,789; gli introiti dell'anno ascesero a 1,966,971 lire sterline e le spese a 2,346,555, il che ridusse i fondi disponibili, che al principio dell'anno ascendevano a 1,902,397 lire sterline a 1,653,063.

Il 1893 fu un anno cattivo per le *Trades Unions* in causa principalmente dei cattivi affari e del gran numero di liti commerciali, fra cui principale quella nel commercio del carbone.

Padroni e operai in Francia.

A proposito degli oratori socialisti, che propongono di sacrificare i padroni agli operai, dichiarano di difendere gli interessi di una maggioranza numerosa, il *Figaro* cita alcune cifre, relative, naturalmente, alla Francia.

Nell'agricoltura francese vi sono 3,570,016 padroni di fronte a 2,890,183 operai e a 75,400 impiegati.

Nell'industria si contano 2,021,659 padroni di fronte a 3,319,217 operai e 207,222 impiegati.

Nel commercio 379,969 padroni di fronte a 430,344 operai e 378,318 impiegati.

E' vero che nell'industria dei trasporti non si contano che 62,502 padroni di fronte a 245,979 operai e 138,707 impiegati; ma la proporzione è rovesciata e l'addizione definitiva compensata dalle funzioni amministrative e dalle professioni liberali.

In breve, il totale generale dei padroni in Francia ascende a 7,671,398 individui, quello degli operai a 7,104,949 e quello degli impiegati a 899,099. Le due ultime categorie sono dunque, con poche migliaia di differenza, equivalenti alla prima.

---

25 *App. del Popolo Romano - Riprod. vietata* 25

C. BRONTE

(Currer Bell).

JANE EYRE

ROMANZO

La luna sorgeva sulla vetta di una collina, pallida ancora come una nube, ma divenendo di momento in momento più brillante.

Ella dominava Hay, che, a metà nascosta fra gli alberi, mandava in aria il fumo azzurrognolo dei suoi camini.

Ero distante dal paese ancora un miglio, eppure in quel silenzio completo distinguevo i rumori, sentivo il mormorio dei ruscelli scorrenti in quella valle.

A quale profondità? Non lo sapevo, ma al di là di Hay vi erano molte colline e vi dovevano essere anche corsi d'acqua.

Un rumore improvviso coprì quei mormorii chiari, ma lontani; uno scalpitio, un suono metallico. Era il rumore prodotto dal passo di un cavallo sulla via.

Le sinuosità della strada me lo nascondevano ancora, ma sentivo che si avvicinava.

Stavo per lasciare il mio posto, ma, siccome il sentiero era strettissimo, attesi che il cavallo fosse passato.

Quando vidi avvicinare il cavallo, al mio spirito, che era sempre pieno dei racconti fantastici dell'infanzia, tornò una fola di Bessie, nella quale figurava uno spirito del nord dell'Inghilterra, chiamato Gytrash.

Questo spirito, che appariva ora sotto la forma di cavallo, di mulo o di grosso cane, frequentava le vie solitarie e si mostrava ai viaggiatori in ritardo.

Il cavallo era vicinissimo, quando allo scalpitio sentii aggiungersi un altro rumore che usciva dalla siepe, e vidi passare lungo i noccioli un canone, che, per il pelame bianco e nero, non poteva esser confuso con gli alberi.

Era appunto una delle forme che prendeva il Gytrash di Bessie: avevo infatti dinanzi agli occhi un animale simile a un leone, con la folta criniera e la lunga coda.

Peraltro passò tranquillamente davanti a me, senza guardarmi con occhi strani, come dovevo aspettarmi.

Il cavallo veniva dietro ed era montato da un cavaliere.

La vista dell'uomo sfatò l'incantesimo, perchè nessun essere umano aveva mai cavalcato Gytrash.

Non era dunque lo spirito, ma un viaggiatore che seguiva quella via per giunger più presto a Millcote.

Passò, e io continuai a camminare, ma dopo alcuni passi mi volsi, perchè udii il rumore di una caduta seguita da questa esclamazione:

" Come farò ora? „

Cavallo e cavaliere erano caduti.

Il cavallo era scivolato sul ghiaccio; il cane tornò addietro, e, vedendo il suo padrone in terra, si mise ad abbaiare con quanta forza aveva, e il suo grido fu ripetuto dall'eco delle colline.

Girò poi attorno al cavaliere e corse a me, quasi implorando aiuto.

Io lo seguii, e trovai il cavaliere che cercava di liberarsi dal cavallo.

Faceva sforzi così potenti, che dimostravano com'egli non si fosse fatto molto male.

Ma, nell'accostarmi a lui, gli domandai nonostante:

— Siete ferito, signore?

Mi parve che bestemmiasse, ma non ne son sicura; però brontolò qualche parola che gl'impedì di rispondermi subito.

— Che cosa posso fare per aiutarvi? — continuai.

— Mettetevi da parte — mi disse alzandosi in ginocchio e poi in piedi.

Allora incominciò un'operazione difficile, rumorosa, accompagnata da un abbaiare del cane così forte, che fui costretta ad allontanarmi un poco, ma non volli andarmene prima che l'avventura non fosse terminata.

Ed ebbe una soluzione felice.

Il viaggiatore potè fare alcuni passi per accertarsi che il piede e la gamba erano illesi, ma questo sforzo gli fece provare un gran dolore, perchè si sedè sulla scaletta.

Intanto aveva calmato il cane, dicendogli:

— Qua, Pilato!

Pare che quel giorno io fossi in vena di rendermi utile, o almeno di esser compiacente, perchè, accostandomi di nuovo al viaggiatore, gli dissi:

— Se siete ferito, signore, posso andare a cercar qualcuno a Thornfield o a Hay.

— Grazie, non ho nulla di rotto, si tratta di una storta.

Volle provarsi un'altra volta a camminare, ma involontariamente gettò un grido.

Non era ancora notte profonda, e la luna facevasi più brillante.

Potei così guardare lo straniero. Era vestito con un soprabito col colletto di pelliccia. Era di statura media, le spalle larghe, il viso accigliato, la fronte pensosa e i lineamenti duri. Gli occhi e i sopracigli aggrottati indicavano un'indole violenta.

Non era più giovane, ma non aveva ancora toccata la maturità.

Poteva avere trentacinque anni; la sua presenza non mi spaventò: appena appena m'intimidì.

Se fosse stato bello, giovane come un eroe da romanzo, non avrei potuto interrogarlo ancora e offrirgli i servigi che non chiedeva.

Non avevo mai parlato a un bel giovane, e forse non ne aveva mai veduto uno.

Rendevo un teorico omaggio alla bellezza, all'eleganza e alla galanteria, ma se avessi trovate tutte queste qualità riunite in un individuo, l'istinto mi avrebbe avvertita che non potevo simpatizzare con lui, nè lui con me, e lo avrei fuggito come si fugge il fuoco e tutto ciò che è antipatico, benchè brillante.

Se quello straniero mi avesse sorriso, si fosse mostrato cortese con me, ringraziandomi per le mie offerte, avrei continuato la via senza esser tentata punto di ripetere le domande.

Ma la indifferenza e la rudezza del viaggiatore mi dettero coraggio, e, quando mi fece cenno di partire, rimasi dicendogli:

— Ma signore, non posso abbandonarvi a quest'ora in un luogo così isolato, avanti di avervi veduto risalire a cavallo!

Egli mi guardò e riprese subito:

— Mi pare che anche voi, a quest'ora, dovreste essere a casa, se abitate vicina. Di dove venite?

— Dalla valle, e non ho punto paura di star fuori quando c'è il lume di luna. Andavo con piacere fino a Hay, dove ho da impostare una lettera.

— Dite di venir dalla valle? Abitate in quella casa là? — mi domandò indicando Thornfield.

— Sì, signore.

— A chi appartiene?

— Al signor Rochester.

— Lo conoscete?

— Non l'ho mai veduto.

— Non vi abita dunque?

— No.

— Sapete dov'è?

— No, signore.

— Non siete certo una delle donne di servizio della villa, siete...

Tacque e volse uno sguardo sul mio vestito, che era semplice come al solito e quasi indegno di una cameriera.

Pareva che fosse curioso di sapere chi ero, e io lo appagai, dicendo:

— Sono l'istitutrice.

Il seguito in quarta pagina

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

R. decreto, che modifica l'art. 167 del regolamento 9 agosto 1890 per la vigilanza igienica sugli alimenti, sulle bevande e sugli oggetti di uso domestico — R. d. che concernono la spesa del diritto di bollo dovuto sui nuovi titoli del consolidato 4 e 4.50 per cento netto — Relazione e R. d. che scioglie il Consiglio comunale di Sinigaglia (Ancona) e nomina un R. Commissario straordinario.

Istruzione pubblica. — *Università.* — Piso-Borme, prof. ord. di fisiologia a Cagliari, collocato a riposo — Campus-Serra, dottore aggregato id. è reintegrato come straordinario di filosofia — Deluca Carnazzà, nominato preside facoltà giuridica, Catania — Luzzatto nominato straordinario scienze giuridiche, Macerata — Venezian, nominato ordinario di diritto civile a Messina — Gallunga, ordinario di oftalmoiatria nominato preside della facoltà di medicina a Parma — Minati, ordinario di ostetricia a Pisa è collocato a riposo — Vitale, ordinario di diritto civile a Siena nominato preside della facoltà di giurisprudenza — Sanquirico id. di patologia generale id. è nominato preside di medicina e chirurgia.

Libera docenza. — Staderini dott. Carlo è autorizzato a trasferire presso la R. Università di Genova la libera docenza in oftalmoiatria e clinica oculistica, da lui conseguita per esame presso l'Università di Siena.

Abilitazioni. — Trinck Arturo è autorizzato ad insegnare nelle classi ginnasiali inferiori — De Giacomo Giovanni è abilitato per due anni ad insegnare la lingua italiana nelle scuole tecniche.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Luino, 29 — Il generale Baratieri, salutato alla stazione dalle autorità e dalle rappresentanze delle Società locali, è partito stamane alle ore 9,14 diretto a Brescia.

(S) **Cagliari**, 29 — Al sottoprefetto di Lanusei si è costituito il latitante Cubeddu Ponziano d'anni 29, da Arzana, imputato di due rapine e di due furti, e colpito di mandato di cattura fin dal settembre 1894.

Voltaggio, 28 (p. c.) — E' atteso qui per domani mons. Reggio, arcivescovo di Genova, che alloggierà nell'antico palazzo De-Ferrari: *la Benedettine* e gli si preparano festose accoglienze dalla nostra cortese popolazione.

Il Consiglio comunale in seguito ad antecedente deliberazione si recherà in massa a rendergli omaggio.

S. E. nella sua qualità di presidente dell'Opera pia De-Ferrari-Brignole Sale, assisterà il 31 corrente alla distribuzione dei premi all'Asilo infantile, coll'intervento delle autorità locali e di numerosi invitati.

Bolzano, 28 (p. c.) — Nella vallata di Sarna è caduta una grossa frana travolgendo Giuseppe Rigatti che rimase sepolto cadavere informe sotto le macerie.

Altri passanti riescirono a mettersi in salvo con una precipitosa fuga.

Pesaro, 28 (p. c.) — Ricorrendo l'11 settembre prossimo il XXXV anniversario della liberazione della nostra città, gli studenti adunatisi sotto la presidenza del sig. Pichi, hanno stabilito di offrire un banchetto ai compagni della provincia, e di tenere un Comizio per la commemorazione della patriotica data.

Hanno pure deliberato di inviare una numerosa rappresentanza a Roma per partecipare alle feste del 25° anniversario dell'unità italiana.

Milano, 29, ore 15,15 — E' stato pubblicato il testamento del cav. Francesco Ponti.

Egli lascia il suo Museo artistico a Milano; 100,000 lire al pio Istituto teatrale milanese; 50,000 lire alla città di Gallarate.

Ai nipoti commette la creazione di una benefica istituzione, secondo le tradizioni munifiche della famiglia, depositando per ciò 600,000 lire.

Spezia, 28 (p. c.) — A Romito, certo Pellini Giuseppe ricevette una ferita mortale da uno sconosciuto, che nonostante le ricerche della P. S. è tuttora latitante.

Livorno, 21 (p. c.) — I due assessori effettivi avv. Alberto Janer e ing. Luigi Anelli, e i due supplenti avv. Rino Freccia e Giuseppe Malenchini, hanno rassegnato le dimissioni nelle mani del Sindaco.

Firenze, 28 (p. c.) — Un certo fermento si era manifestato tra le sigaraie della R. Manifattura di tabacchi a S. Pancrazio, dietro la voce corsa di un trasferimento a S. Frediano, ma saputo si che si tratta invece della sistemazione del macchinario negli attuali locali, le sigaraie si sono tranquillizzate ed il lavoro prosegue regolarmente.

— La nostra Deputazione provinciale ha assegnato due grandi medaglie d'oro e due d'argento per la prossima gara di tiro a Roma.

Si costituiscono ovunque Comitati di signore onde raccogliere offerte per l'acquisto di altri doni al medesimo scopo.

— Ricorrendo oggi l'onomastico di S. E. il cardinale Bausa, molti prelati e le rappresentanze delle Associazioni cattoliche si recarono a rendergli omaggio. Giunsero pure all'eminente Porporato molti telegrammi di felicitazione dalle varie regioni d'Italia e dall'estero.

Genova, 28 (p. c.) Si assicura che lo czarewich Giorgio, fratello di Nicolò II, consigliato dai medici di venire a respirare, alla fine del prossimo mese, le arie salutari della Liguria, soggiornerà per tutto il mese di ottobre in una villa a Nervi, e passerà l'inverno a San Remo, nell'antica villa Zirio, che già ospitò il compianto Imperatore Federico Guglielmo.

Savona, 28 (p. c.) — Nella rada di Vado furono fatte esplodere oggi sei torpedini per distruggere il piroscafo *Vorwärts*, ivi affondato anni sono.

Lo scoppio venne avvertito sensibilmente anche nella nostra città, assieme ad una leggera scossa.

La raccolta dei pesci uccisi sotto l'azione della dinamite fu scarsa, contro ogni previsione.

— A Carcare, il 16 del prossimo mese sarà inaugurata, nella casa da lui abitata, una lapide in onore del tenente Gio. Batta Sanguinetti, caduto pugnando da valoroso a Coatit, e guadagnando la medaglia d'oro al valore.

L'epigrafe venne dettata da Anton Giulio Barrili.

Venezia, 28 (p. c.) — Sono giunti il redattore dell'*Intransigeant* Dubois ed il Guglielmi che fecero in bicicletta il viaggio da Parigi a Venezia. Furono accolti festosamente dal Club dei velocipedisti e da molti curiosi. I due valenti ciclisti erano un po' estenuati per l'ascensione dello Spluga che dovettero fare in condizioni atmosferiche cattive e colle strade guaste.

— Solenni funerali furono oggi tributati al cav. Paolino Valsecchi, uno dei più autorevoli e stimati magistrati, che copriva la carica di presidente di sezione della nostra Corte d'appello.

Alla Corte — in pubblica udienza — venne fatta dal Pubblico Ministero conte Castagna, la commemorazione dell'uomo egregio che fu seguito nella tomba dal compianto generale.

Padova, 28 (p. c.) — La Mostra campionaria si chiuderà alla fine del corrente mese con una grande Fiera di beneficenza, accompagnata da concerti musicali, e con un pranzo di 700 coperti a beneficio dei poveri.

— Il Comitato delle Patronesse ha fatto esporre la splendida coppa d'argento dorato e la pergamena artistica, destinate come regalo al Circolo velocipedistico padovano, pel vincitore della prossima gara.

Treviso, 28 (p. c.) — Il tenente Mollnari ha regalato al Museo civico alcuni interessanti costumi di Dervisci, armi ed altri oggetti abissini, presi negli ultimi scontri, in cui il bravo soldato venne promosso per meriti di guerra. Il Consiglio comunale nella sua prossima seduta voterà un indirizzo di ringraziamento al valoroso concittadino, per il dono che verrà conservato a ricordo delle vittorie italiane sul continente nero.

Divagazioni demografiche

I PIGMEI

Omero nel 3° canto della *Iliade*, parla di una razza di nani, non più alti di un braccio, che egli chiama pigmei. Aristotile ammise la loro esistenza dicendo che essi abitano non lungi dalle sorgenti del Nilo. Altri scrittori dell'antichità danno ad essi per soggiorno le Indie, e perfino quell'*ultima Thule* posta agli estremi limiti del mondo. La mitologia è piena di nani prodigiosi che fanno mille prodezze.

Queste antiche leggende riposano su qualche elemento storico, geografico o etnico? Non si può dire con esattezza finora: tuttavia è fuor di dubbio che vi sono state e sonvi ancora delle specie umane, meno liliputiane è vero di quelle di *Gulliver*, ma estremamente piccole in confronto delle altre.

Per quanto interessante, la questione è stata fin qui poco studiata. De Quatrefages aveva cominciato ad occuparsene negli ultimi anni di sua vita ed il suo libro sui *Pigmei*, pubblicato nel 1887, è stato uno dei primi saggi veramente scientifici in questa materia.

Stanley e Casati, nelle loro relazioni di viaggio nel cuore del continente nero, ci hanno parlato di pigmei africani, intorno ai quali ci hanno appreso particolari curiosissimi. Infine, più di recente, sono state fatte indagini con qualche risultato più importante. Ne rende conto Gustavo Guldberg nella rivista norvegiana *Nyt Tidsskrift.*

Studiando i pigmei bisogna anzitutto far precedere un esame comparato della statura umana. L'altezza media di un neonato è in Europa di 50 centimetri e qualche volta arriva a 3[4 di metro. Secondo Quetelet la statura a 5 anni è di circa 1 metro; a 15 anni nei fanciulli maschi di 1 metro e 50. Cresce fino a 19 o 20 anni in media, qualche volta al di là dei 20. Alcuni uomini raggiungono la massima altezza a 30 anni. Poi comincia a diminuire dai 50 o 60 anni, e, sempre secondo Quetelet, a 90 anni la statura ha perdato 7 centimetri in media sull'altezza normale. Le donne, generalmente più piccole degli uomini, hanno in media 12 centimetri di meno.

La statura ordinaria del sesso maschile in Europa, all'epoca della completa crescenza, varia da 1m. 54 a 1m. 62.

Veniamo ora ai pigmei. E' scientificamente dimostrato che fra le razze asiatiche e africane vi sono tipi di nani; ma di regola essi si trovano sparsi su di un vasto spazio. Tuttavia a questo proposito conviene fare delle riserve, specialmente dopo che le esplorazioni compiute in questi ultimi dieci anni nell'interno dei due continenti, hanno provato che le relazioni dei viaggiatori precedenti alla nostra epoca sono dal più al meno fantastiche. Fra i Papua della razza asiatica, che sono stabiliti in gran numero nell'arcipelago indo-australiano e che sono dei begli uomini, si trova un'altra razza piccina conosciuta col nomignolo di *negritos*. Alcuni antropologi, specie Quatrefages e Hamy, non li dicono *razza* ma *sorta* d'uomini. Essi si distinguono pel colore della pelle e per la capigliatura crespa rassomigliantissima a quella dei negri.

I Papua sono uomini muscolosi, grandi, di corporatura atletica e dolicocefali. I piccoli *negritos* invece hanno il cranio più corto che finora si conosca.

I Papua abitano l'interno delle terre, mentre i *negritos* sono distribuiti su tutto il continente; ma dovunque si trovino, è convinzione generale che essi formino una *sorta* d'uomini differenti dalle altre razze dell'Asia e dell'Australia.

Ciò che Stanley racconta nei suoi ultimi libri sull'Africa ci induce a credere che il continente nero sia il paese originario dei pigmei. Ma prima di Stanley altri hanno già parlato delle schiatte nane di codesta regione.

Giorgio Schweinfurth che dal 1863 al 1866 percorse l'Egitto, il paese dei Takas, l'Abissinia e la Nubia, e che esplorò dal 1868 al 1871 la contrada dove scoperse l'Uellé, fa menzione degli *Akka* che egli pone, non sulle sponde del Nilo come voleva Aristotele, ma sulle rive dell'Uellé, che è un tributario del Congo e nel paese dei Niam-Niam. Alla corte del re negro Munza, Schweinfurth trovò una razza di nani ben caratterizzata. Ne cambiò uno con un cane e volle condurlo in Europa, ma il pigmeo morì di dissenteria presso i Berberi.

La leggenda omerica acquista così un principio di autenticità, come pure il racconto di Erodoto dei viaggiatori della Cirenaica trattenuti in cattività dai pigmei della Libia.

In Italia del resto gli *Akka* sono ben noti dopo quanto ce ne ha fatto vedere e ne ha scritto il nostro Casati, e però tiriamo innanzi.

Un'altra razza di pigmei africani, conosciuta già da molto tempo, è quella dei Boschimans (uomini dei boschi) del sud dell'Africa. Sono più di due secoli che gli europei, i quali si stabilirono verso il 1652 nella colonia del Capo, vi trovarono gli indigeni chiamati Ottentotti, che, stando alle descrizioni che se ne hanno, sarebbero gli esseri più schifosi della terra.

Hanno la pelle giallo-scura, i capelli simili ai negri, una statura media di 1 m. 66; abitano le coste e le pianure conducendo vita pastorale. Penetrando più nell'interno delle terre, gli europei incontrarono un altro tipo di un giallo più pallido e di un aspetto anche più repulsivo.

Costoro si distinguono per la estrema piccolezza della statura. Gli uomini sono alti appena 1 m. 37; le donne 1 m. 22. Dessi sono i Boschimans propriamente detti. Razza vigorosa, astuta, dedita esclusivamente alla caccia. Non hanno altra dimora che quella che si costruiscono alla ventura, ed altra industria che la fabbricazione dei loro archi, delle freccie e di qualche utensile primitivo.

Vivono in piccoli gruppi di 15 a 50 uomini, senza alcun legame tra le diverse tribù.

Ecco i vari tipi di pigmei fin qui conosciuti.

Esistono all'infuori della Lapponia, vestigi di razze nane in altri punti d'Europa?

Tre anni fa in Svizzera, nei dintorni di Sciaffusa alcuni scavi condussero alla scoperta di un cimitero che risaliva probabilmente ai tempi preistorici.

Il Nuesch ha dimostrato che codesti vestigi indicavano la esistenza, in epoche remotissime, di una razza umana contemporanea della renna. Vi si sono trovati scheletri d'uomini, evidentemente cacciatori di renne, appartenenti al periodo paleolitico e coperti di uno strato di terra di 80 cent. di spessore. Questo strato era alla sua volta coperto da un altro di 80 cent. nel quale non era traccia di esseri viventi. Sopra un terzo strato di 40 cent. di terreno neolitico, contemporaneo al periodo in cui l'uomo faceva uso della pietra lavorata e cacciava il cervo, il capriolo, il cinghiale, la lepre. E' in questo giacimento neolitico che il prof. Kollmann di Basilea, ha scoperto delle tombe le quali attestano che gli uomini di questo periodo seppellivano i morti nelle vicinanze dei loro accampamenti.

Le tombe erano 24 e contenevano frammenti di scheletri di 26 individui, dei quali 14 adulti e 12 fanciulli probabilmente al disotto dei 7 anni. Da questi scheletri risulta che erano pigmei con una statura media di 1,424.

Non citeremo le opinioni del prof. Sergi sulla Sicilia e la Sardegna e la collezione del prof. Zucarelli di Napoli, ci basti ricordare, in proposito, le conclusioni del Congresso d'anatomia tenuto in Roma nel 1894:

1. Che fra le popolazioni della Sicilia, ha esistito e probabilmente esiste ancora una razza d'uomini dalla testa piccola, ai quali conviene d'attribuire scientificamente il nome di *nanocefali.*

2. Che stando ai disegni di Pietro Mantia sui dati forniti dal Sergi, questi *nanocefali* corrispondono esattamente a pigmei, la cui altezza varia fra 1m 46 e 1m 55.

3. Che questi pigmei si trovano ugualmente sparsi in altre parti d'Italia.

Secondo il prof. Kollmann esisterebbe una parentela di razza fra i pigmei del periodo neolitico della Svizzera e quelli della Sicilia. E questa parentela conduce alla ipotesi non meno ardita della esistenza di continuità tra i diversi tipi delle razze nane.

Per concludere si può scientificamente affermare che verosimilmente in tutti i periodi dell'umanità hanno esistito tipi di pigmei, formanti una razza a parte, normale, non patologica, caratterizzata dalla piccolezza del cranio e della statura, e che questi tipi di nanocefali sarebbero, cronologicamente anteriori a quelli della nostra struttura ordinaria.

E qui pel momento si fermano le ipotesi della scienza.

Bagni e Villeggiature

Trani, 28. — (*Elvira C. C.*) Trani, l'elegante città pugliese — una delle tante perle che abbelliscono le amene rive dell'Adriatico, col suo castello che ricorda un lugubre passato e che, muto testimone di tanti orrori, si eleva maestoso in prossimità del porto a forma di perfetto ferro di cavallo, colla sua villa, un sogno di poeta, un'oasi fantastica, la preferita passeggiata serale della colonia bagnante e dei cittadini, colle sue vie ben tenute, spaziose e simmetriche e più di tutto colla cortesia che distingue i suoi abitanti, ha attirato come sempre forestieri dalle città vicine, desiosi di tuffarsi nelle chiare, fresche e... salse acque del suo bel mare.

La colonia bagnante, sebbene non numerosa come l'anno passato, è al completo, e i due stabilimenti, tenuti con molta proprietà ed eleganza, rigurgitano di gentiluomini, belle e nobili signore dagli occhi neri, misteriosi, profondi, di vezzose signorine eleganti e vaporose nelle loro *toilettes* estive, e di amori di bimbi rosei.

Tenterò ricordare i tanti nomi delle famiglie cospicue qui accorse e parecchie notabilità della gentile Trani, escludendo i titoli nobiliari chè troppo lunga riuscirebbe la corrispondenza. Noto adunque le nobili famiglie d'Amelia, Antonacci, Di Turitto, Carcano, Bianchi e Bianchi-Monteforte, Romano di Lecce, Rossi, Ferrieri-Caputi, Pesce, Colella, Collenza, la matronale signora Campione, l'elegante gentildonna Grazina Soria-Pisanelli-Monterisi, la bella signora Maresca Palumbo-Wargas, la bruna e giunonica signorina Annita Calabria, le cortesissime signorine Ruggeri, le distinte signore Beltrani e Calabria-Beltrani, la dolce e bionda signora Addario-Beltrani colla studiosa figliuola, signorina Lucrezia di Corato, la simpatica signorina Tarantini, le famiglie Pirro, Pirro-Bovio e Pirro Eliantonio, Di Scanno, Palumbo-Wargas, Cafiero, Prologo, Surdo, Del Sordo, Schiralli, Capasso, Pastina, Sarlo e Sarlo-Lettini, Silvani, Gioia di Corato, Palieri ed altre.

Mi perdoneranno le belle signore, le graziose signorine involontariamente dimenticate?

Lo spero e me lo auguro.

— Alla Casina — elegantissimo Club aristocratico tranese — ebbe luogo una festa da ballo riuscitissima e v'intervenne tutto il fiore della società tranese e della colonia bagnante.

— Per iniziativa di molti nobili tranesi si sta costituendo un Club sportivo, *Trani-Sport*, che sarà inaugurato per il 20 settembre, ricorrenza memorabile della presa di porta Pia.

La Società ha dinanzi a sè uno splendido avvenire, sia pel numero dei soci, che per lo scopo a cui tende.

— Giunsero fra noi in elegante *charrette* da Napoli i nobili gentiluomini Lorenzo Beltrani e Carcano, percorrendo il lunghissimo tragitto in 76 ore.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Fra le produzioni annunciate al teatro dell'Oeuvre figura un dramma leggendario giapponese in tre atti, *Tebiva*, che il signor Luigi Gallet ha scritto, ispirandosi a particolari storici e a saggi di costumi fornitigli dal poeta giapponese Motoyosi Saïzen, morto a Parigi alcune settimane fa.

Il signor Luigi Gallet ha scritto, altresì, nelle stesse condizioni un atto, *Le Coréen*, già rappresentato in alcune *soirées* intime, e che figura nel programma della Bodinière per l'autunno prossimo.

Arte — Il monumento al conte di Chambord, da erigersi a Sainte-Anne d'Auray è terminato. La statua rappresenta il conte di Chambord, in ginocchio, che guarda Sainte Anne d'Auray.

Il piedistallo è ornato di quattro statue: Giovanna d'Arco, Duguesclin, Baiardo, Santa Genoveffa, quattro patroni eminentemente francesi.

Varie. — I giornali francesi annunziano che il nuovo teatro delle Folies Marigny a Parigi sarà inaugurato verso il 20 settembre.

— Il signor Hugh Blair è stato nominato successore al fu William Done come organista della cattedrale di Worcester e direttore dei Festivals musicali.

TEATRI DI TORINO

(N) **Torino**, 28 (*Lino*). — Col 1° del mese di settembre avremo un cambiamento di tutte le Compagnie artistiche che attualmente agiscono sui nostri teatri.

Così, all'Alfieri, alla Compagnia d'operette Maresca succederà Ferravilla, il quale promette quattro novità assolute, fra le quali *Povero Amore*, del tenente d'artiglieria Amedeo Sorvillo, tradotto in milanese da G. Giraud.

Il Gerbino si aprirà coll'*Histoire d'un Pierrot* del Costa, il quale seguita a sfruttare a Torino la grande corrente di simpatia che gli procurò già altre volte il suo fine ed appassionato lavoro. Dopo Costa verrà la Compagnia drammatica Drago, e quindi Pietriboni.

Al Vittorio Emanuele, una Società formata da parecchi giovani esperti e coraggiosi, ha deciso di iniziare anche quest'anno una stagione *monstre* col *Lohengrin* di Wagner e la *Manon* del Puccini. Fra gli artisti principali si fanno i nomi della Zilli e del tenore Apostolu, care e simpatiche conoscenze del pubblico torinese.

Si parla pure di mettere in scena l'*Andrea del Sarto* del maestro Baravalle, che fu rappresentato già al Carignano, e che ora si ripresenterebbe debitamente riveduto e corretto.

Al Regio, per la prossima stagione, la nuova impresa Piontelli-Rho, succeduta alla ditta Cesari e C. ha deciso di allestire il *Crepuscolo degli Dei* di Wagner, il *Mefistofele* del Boito e la *Savitri* del Canti.

Si parla altresì della *Vie de Bohème* a cui il Puccini sta dando ora l'ultima mano.

Non si conoscono ancora i nomi degli artisti chiamati ad interpretare le opere suddette.

A Direttore d'orchestra e maestro concertatore venne scelto di comune accordo fra il municipio e l'impresa il maestro Arturo Toscanini, giovane assai intelligente e coscienzioso.

L'appalto del Regio venne aggiudicato per 4 anni, colla dotazione in denaro di 20,000 lire e colla concessione dell'orchestra — ciò che forma un totale di L. 50 mila.

Nel capitolato d'appalto furono comprese molte utili innovazioni, fra le quali noto l'abolizione dei posti in piedi in platea, che permetterà finalmente al pubblico che ha pagato il suo biglietto d'entrata di assistere seduto alle rappresentazioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 30 Agosto 1895 — S. Rosa.

Leva il sole alle ore 5,38 m. - Tramonta alle 6,47 s.
Leva la luna alle ore 2,27 s. - Tramonta alle 00,00 s.

BOLLETTINO METEORICO

29 agosto 1895.

Europa pressione bassa Nord, 743 Haparanda; elevata Baviera, 775 Monaco.

Italia 24 ore: barometro aumentato tre ad un mill. Nord al Sud; pioggia a Palermo, con temporale Potenza, Siracusa. Temperatura aumentata.

Mare mosso canale d'Otranto.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, cielo sereno.

— Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 28 agosto alle 7 del 29:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	29 6	19 0	Roma	30 0	19 0
Milano	30 7	19 7	Foggia	32 8	22 3
Venezia	27 2	20 5	Bari	26 0	18 8
Ancona	28 4	22 0	Napoli	27 9	20 4
Firenze	30 8	18 2	Cagliari	27 5	18 1
Perugia	28 7	19 9	Palermo	30 9	19 6

All'estero ore 7 del 29.

Atene	24 1	Budapest	—	Zurigo	14 4
Pietroburgo	13 5	Trieste	25 9	Lugano	18 6
Mosca	11 8	Madrid	19 6	Ginevra	15 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	21 7
Amburgo	15 0	Parigi	12 0	Malta	25 0
Praga	14 0	Nizza	21 7	Algeri	24 2
Vienna	16 4	Monaco	16 4		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
il 29 agosto 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1,50 sopra il suolo	mass. 35,8	Minim. 18,6	osservata a ore 15	31,8
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0: 32,0	m. 0,20: 26,4	m. 0,40: 25,8	m. 0,60: 25,3

Rebus dantesco.

E ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● (rimpatria) Sal (torace)

O. O.

Spiegazione del Passatempo di ieri:
PA-VO-NE.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 28 AGOSTO.

Bicchi Angiolo, oste, con Mingardi Carolina
Di Lorenzo Giovanni, scalpellino, con Bordosio Margherita
Piguzzi Silvestro, impiegato, con Jotti Antonia
Gioacchino Ermenegildo, giardiniere, con Chellini Chiara.

Nati e morti denunziati il giorno 27 agosto 1895.
Nati 36 compresi 2 nati morti
Morti 15 dei quali 3 sotto i 7 anni

morti

Borromeo Ercole fu Vincenzo, Foligno, 68, coniug.
Aventi Francesco fu Antonio, Ferrara, 70, id.
Sbordoni Rosmunda fu Giovanni, Roma, 45, nubile
Mazza Clemente fu Gabriele, Grotte di Castro, 63, coniug.
Montecchi Germano fu Gaetano, Parma, 80, id.
Mancini Rodolfo di Tito, 23
Nunzi Luigi fu Vincenzo, Torino, 51, celibe
Malocchetti Pietro fu Domenico, Veroli, 46, id.
Mancini Fortunato di Francesco, S. Elia, 20, id.
Proietti Teodora, Roiati, 81, nubile
Antinori Nicola di Luigi, Viterbo, 45, coniug.
Della Costa Maria fu Luigi, Padova, 72, ved.

LAURA PROLI non è più.

Un male insanabile l'ha colpita quando le più rosee speranze si formavano sul suo avvenire.

Bella come un amore, affabile, intelligente, di una intelligenza superiore di molto alla sua tenera età, era la gioia dei genitori, degli zii e di quanti la conobbero.

Tutto un paese piange per tanta sventura ed unisce il suo dolore a quello dei parenti che per tanti giorni furono straziati da ansie indicibili.

Piccola anima eletta prega di lassù per i tuoi e per tutti quelli che lasci su questa terra inconsolabili della tua immatura dipartita.

Castel Gandolfo, 29 agosto 1895.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza finanza Roma. Appalto dell'Esattoria delle imposte di Amaseno - Aggio del 5 per cento - Il 18

Città della Spezia. - Aree da fabbricarsi sulla piazza Brin con portici e senza - Lotti 18 - Il 13 settembre.

Concorsi al posto di notaio nei comuni di Santa Flavia e Palazzo Adriano (distretto notarile di Palermo).

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Corsa di treni.

Le Società ferroviarie inglesi hanno organizzato in Scozia una corsa di treni, e cercano di battere i "records" stabiliti finora.

La West Coast Company che ha aperto la corsa, ha fatto in 551 minuti un viaggio di 527 miglia, ciò che dà una media di circa 60 miglia all'ora. (Il miglio inglese è di 1609 metri).

L'esperimento ha avuto luogo tra Custon e Aberdeen.

L'*express* di East Coast, lasciando King's Cross alle otto della sera si è avvantaggiato 21 minuti dalla durata prevista.

L'*express* North-Western e Caledonian ha percorso in 538 minuti 540 miglia; esso rimorchiava quattro vagoni, due furgoni e due *Sleeping-cars.*

Finalmente un altro treno della Compagnia East Coast ha percorso 527 miglia in 520 minuti rompendo così tutti i precedenti "records."

Un incendio in Olanda

(S) **Amsterdam**, 29 — Un terribile incendio distrusse 43 case a Zwaluwe, nel Brabante settentrionale.

L'incendio continua.

COSE LOCALI

Le acque potabili nell'agro romano

III.

Nel tenimento di *Monte Abadone*, in quel di Cerveteri, proprietà Ruspoli, ettari 626,84; esiste un fontanile fuori del confine detto di Monte Cucco, spettante a Valle Luterana, denominato le Tre Fontane. Altri ve ne ha nella macchia detta della signora, e precisamente nel quarto di Monte Abadone; quattro ne esistono nel quarto della Mola, un settimo nei prati comunali sotto l'ara di San Paolo, l'ottavo sulla via Aurelia, innanzi il casale di Vaccino; un nono in pessime condizioni; un decimo detto di Fontana Morella, fra la ferrovia e la via Aurelia, il quale ne alimenta un altro che è sotto la ferrovia.

Altro fontanile esiste entro la vigna della casa proprietaria, due nella riserva della Banditaccia, uno detto del Finocchio, e l'altro chiamato di Terre Nuove. Oltre i suddetti fontanili vi sono in tenuta altre piccole sorgenti che si perdono nella campagna, le quali potrebbero riunirsi per formare altri abbeveratoi, specialmente nella valle detta della Mola, valle, da quanto si scorge, per sua natura abbondante di eccellenti acque potabili.

Continuando la descrizione delle varie tenute, non lontane o prossime a mare, notiamo come a *Castel Campanile*, proprietà Salviati, ettari 1008,19, vi sono due fontanili allacciati con relativo bottino e condotture, alimentati da sorgenti, uno detto del Casale, l'altro di Cressacore. Vi si rinvengono altresì due sorgenti abbondanti, capaci di allacciatura, una nella riserva della Macchia, l'altra nel quarto Selva la Rocca. E' bene rammentare come una domoculta dall'VIII all'XI secolo venne stabilita, e per molto tempo fiorì nei pressi di questa tenuta.

A *Casal de' Ricci*, proprietà Ricci, ettari 350,09; vi sono quattro fontanili: uno sotto il Casale, un altro nella così detta Valle dell'Olmo, il terzo e quarto nella Valle del Fosso, detto di Torrimpietra.

E quasi ciò non bastasse, natura ha provvisto questi terreni di una sorgente voluminosa di *acqua purissima* che mantiene fertile la valle del Capellaro; l'altra, meno voluminosa, ma non meno eccellente che confina con il tenimento di Tragliata. Sotto una rupe tufacea, a fianco della carrareccia in prossimità del casale, spicca una terza sorgente a pochi metri dal bottino del primo fontanile nelle vicinanze del casale, e che potrebbe benissimo incondottarsi nell'accennato fontanile.

Ed è perciò che questi tenimenti, compresa *Selva la Rocca*, ettari 346,56, ove esiste un fontanile confinante con Palidoro, ed un altro con acqua abbondante, ottenuta mediante allacciamento di varie sorgenti, formarono aggregazione di fondi e centro agricolo importantissimo da formare la **domoculta di Castel Campanile**, che unitamente alle masse vicine, prosperò certamente per le buone ed abbondanti acque fornite dalla natura dei luoghi.

Ora, partendo da tutte quelle varie tenute le cui acque vengono raccolte dal fiume Arrone, che in quel di Maccarese si spinge a mare, ci si presenta quella di *Castel di Guido*, proprietà Santo Spirito, ettari 4614,49; la cui vallata è ricca di molte sorgenti trasudanti alle falde dei monti e che la mantengono umida: talune di queste han tale volume da potere alimentare parecchi fontanili. Di questi se ne contano undici a Castel di Guido: e vengono chiamati del Pratone, della Signora, del Massaro, della Muratella, Figurella, Castel Malnome; altri nomansi Riserva Nuova, Porcaretta, Maccarese, Pulcette, Bottaccia. Vi sono, oltre questi fontanili, altre sei sorgenti; delle quali tre nella macchia grande, due nel quarto dei Cioccati, ed uno nel quarto del Poltrone confinante con la macchia cedua. Queste sorgenti recano le acque anche l'estate, ed allacciate che fossero potrebbero alimentare altri sei fontanili, ma attualmente si perde lo scolo per la campagna formando umidità e ristagni melmosi, spessi, vasti, profondi a detrimento anche dei pascoli.

Nella vicina *Boccea*; ettari 1289,69, alimentati da sorgenti allacciate con bottini e condotture, convergenti nei fossi limitrofi, esistono dieci fontanili, distinti coi seguenti nomi: dell'Olmo, Pisciarello, Valle Santa, Valle Castagne, Orto, Sasso, Corno, Trocco, Trocchetto, San Mario.

Altri dieci fontanili pullulano a *Testa di Lepre*, proprietà Doria, ettari 1546,27; chiamati della Cavalla, Casale, Colonnacce, Sopra, San Pietro, tella riserva dell'Arrone, Valle Tonda, Sant'Antonio, Ara di Sotto, alimentati tutti da sorgenti allacciate con i relativi bottini e condotture, ed hanno le loro formette che conducono il tributo di acque nei fossi maestri.

Nè mancano inoltre a Boccea quattordici sorgenti abbandonate e neglette che si sperdono a formare poderoso coefficiente della malaria nella campagna, e che potrebbero benissimo adoperarsi ad alimento dei fontanili medesimi, e a crearne, all'uopo, degli altri.

Nel latifondo di *Santa Maria di Galera*, proprietà del Collegio Germanico Ungarico, ettari 1339,37: vi sono sei fontanili, quattro alimentati dall'Acqua Paola, e due da sorgenti locali, incondottate con bottino. Lo scolo di questi fontanili ha luogo, per mezzo di fossetti, in fossi speciali. Nel giardino anzi una conserva di acqua la quale proviene dall'acquedotto Paolino con apposita condottura recante undici oncie di acqua. Da quel punto l'acqua si divide nei quattro fontanili accennati, ed il resto alimenta con gran getto una fontana al piazzale di Santa Maria, oltre due altre nel cortile del casale, e due ad ornamento del giardino. Esistono altresì, in questa fertilissima tenuta, altre sorgenti minori, adoperate in modo speciale all'abbeveramento del bestiame.

(*Continua*) Dott. *Giuseppe Pinto.*

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise straordinaria.

Presidenza del cav. Liuzzi.

Il brutale omicidio di Albano.

La nostra Corte d'Assise straordinaria, dopo un silenzio di parecchi giorni, causato da una indisposizione del cav. Liuzzi, al quale noi facciamo le nostre congratulazioni per la ricuperata salute, ieri ha incominciato a tenere le sue regolari tornate.

Un brutale omicidio, uno di quei fatti che dimostrano fino a qual punto possa arrivare la crudeltà del cuore umano, è stato l'oggetto della discussione di ieri.

De-Felice Giuseppe, pregiudicato e vecchia conoscenza della Questura, dormiva in una stalla di cui egli era stalliere: una sera, rincasando, pretese accendere una candela di un suo compagno, certo Monti Giuseppe, che protestò contro questo suo arbitrio; da qui ne nacque un diverbio che ebbe per epilogo la morte del Monti, causata da ben quattro colpi di coltello.

Avendo i giurati affermato la completa responsabilità del De-Felice, la Corte lo condannava alla pena della reclusione per anni 17.

Tribunale penale.

La condanna di un avvocato.

Avanti la seconda Sezione fer. del nostro tribunale, presieduta dal cav. Russomandi, compariva ieri l'avv. Massimo Collalto per rispondere del reato di appropriazione indebita qualificata, a causa di avere egli convertito a proprio vantaggio lire 450 a lui affidate da recapitarsi a tal Miss Emma Tüches, ricchissima signorina inglese.

Il Tribunale, ritenendo sufficienti le prove addotte dalla pubblica accusa, dichiarava il Collalto responsabile del reato ascrittogli col beneficio delle circostanze attenuanti, e lo condannava alla reclusione per mesi 10.

Difensore l'avv. Tritoni - P. M. Petrone.

CRONACA DI ROMA

LE FESTE PEL XXV ANNIVERSARIO

La gara generale di tiro a segno.

La Società del tiro a segno di Roma ha pubblicato il seguente manifesto:

Tiratori!

Per commemorare la fausta ricorrenza del XXV anniversario della unione di Roma alla madre Patria, con lodevole iniziativa della Direzione centrale del tiro a segno nazionale, è stata bandita la seconda Gara generale, che, dal 18 settembre prossimo al 2 ottobre, si eseguirà al poligono di Tor di Quinto.

La Presidenza, lieta che la nobile festa abbia luogo al poligono sociale, deliberava unanime speciali onoranze da rendersi col concorso di tutti i tiratori romani ai fratelli carissimi, e agli ospiti stranieri che per la patriottica circostanza verranno in Roma per misurarsi con noi nella incruenta palestra delle armi.

Deliberava inoltre di concedere a tutti i tiratori una medaglia di bronzo coniata appositamente a ricordo della seconda Gara generale e del glorioso anniversario; stabiliva di tenere aperta la residenza sociale permanentemente a disposizione dei tiratori, lieta, se la sede potrà divenire il ritrovo degli ospiti nostri.

Approvava infine di conferire una artistica bandiera d'onore, al tiratore che sarà dichiarato il campione della gioventù italiana.

Tiratori!

La Presidenza è sicura che voi accorrerete tutti sotto il vessillo sociale per incontrare e dare il benvenuto ai compagni, e che numerosi prenderete parte alla gara, tenendo alto il nome dei tiratori romani, non secondo ad alcuno per antica fama!

La Società nostra già numerosa per quantità di inscritti, sia esempio alle altre di amore e fiducia nella patriottica istituzione.

La Presidenza: Fabrizio Colonna principe d'Avella, senatore, presidente — Saglione comm. Carlo — Cigliutti prof. comm. Valentino — Lang avv. cav. Filippo — Traversari cav. uff. Augusto — Villetti dott. Roberto — Reanda cav. Cesare — Burzio comm. Emilio, colonnello, delegato dell'autorità militare — Il Sindaco di Roma — Arnaldo Mengarini, segretario.

La statua di Garibaldi.

Tutto è pronto pel trasporto della statua equestre di Garibaldi al Gianicolo.

A tale effetto è stato costrutto un carro speciale che sarà tirato da 24 cavalli.

La statua equestre fusa nello stabilimento Nelli, misura 7 metri di altezza dallo zoccolo del cavallo alla testa del generale; il cavallo dalla testa alla coda è lungo cinque metri.

Si fusero in due forni colossali venticinque tonnellate di bronzo, e la statua, tolte le *sbavature*, limata e ripulita non pesa meno di 15 mila chilogrammi.

Pel monumento a Villa Glori

Il Municipio ha donato un grosso blocco di marmo, che trovasi giacente all'Orto Botanico, al Comitato dei Reduci, i quali se ne serviranno per la base del monumento ai fratelli Cairoli da erigersi a Villa Glori durante le feste di settembre.

Il XX settembre in provincia.

Livorno, 28. — In Livorno vi è molta animazione per festeggiare localmente il giorno 20 settembre, e di più per mandare in Roma le rappresentanze dei corpi morali, e dei sodalizi di tutte le gradazioni del partito liberale.

Spezia, 28. — (*Alfa*). Anche il vicino Comune di Licciana, dietro proposta del consigliere E. Formentini, ha deciso di festeggiare il 20 settembre deliberando:

1. Di apporre il nome di 20 settembre ad una piazza;
2. Di distribuire 100 lire ai poveri;
3. Di farsi rappresentare a Roma dall'on. Cimati, deputato del collegio.

Lo stesso consigliere E. Formentini propose pure un voto per l'amnistia, che fu approvato per acclamazione.

Gli italiani in America

E' giunta la corona, che gl'italiani della Repubblica Argentina hanno inviato a Roma, per essere deposta sul monumento a Giuseppe Garibaldi.

E' un magnifico lavoro in bronzo, raffigurante una ghirlanda di quercia e mirto, attraversata da una palma.

Le estremità inferiori dei rami, sono legate da un nastro, pure in bronzo, sul quale sono scolpite le parole:

Gl'Italiani della Repubblica Argentina — a Giuseppe Garibaldi — 1895.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 32,0 — minimo: 19,0.

Il preventivo 1896. — Il Sindaco ha invitato i singoli uffici municipali a sottoporre alla Ragioneria generale del Comune le provisioni di spese per i vari servizi ad essi affidati perchè si possa procedere alla compilazione del preventivo 1896.

Il Sindaco ha vivamente raccomandato di contenere le spese nei limiti dello stretto necessario avendo per norma i consuntivi del passato e le esigenze verificatesi nel corrente esercizio.

E' intendimento del Sindaco di presentare il bilancio preventivo al Consiglio comunale fin dalle prime sedute della nuova sessione per non trovarsi in condizioni di dover ricorrere all'esercizio provvisorio.

Ancora dell'Argentina. — Le nostre osservazioni a proposito dell'appalto del teatro Argentina pare che abbiano urtato i nervi a qualche cronista teatrale, come li avevano urtati a qualche impresario.

Non è il caso di ricercare la causa del fenomeno: ma poichè si asserisce che per le rappresentazioni del *Ratcliff* si erano ridotte le pretese da noi accennate è bene constatare che tali facilitazioni si offrirono al Municipio, quando già era noto che era stato concluso il contratto con la Ditta Cesari!!

Del resto, anche con tutte le facilitazioni accennate, la Giunta non avrebbe potuto accettare la proposta, perchè si domandava sempre un concorso superiore a quello che il Consiglio comunale aveva stabilito.

Si dice che per esitare fra i vari progetti, bisognava essere o troppo accorti o troppo cretini. Non occorreva nè l'una cosa nè l'altra. Bastava forse non essere ingenui per accorgersi facilmente che dietro le facili promesse ed i grandiosi miraggi si tentava di far risorgere dalle sue ceneri — come la Fenice — qualcuna di quelle imprese teatrali, i cui fasti recentissimi hanno segnato una pagina di storia purtroppo dolorosa pel nostro teatro comunale.

Lapidi e busto. — Il Sindaco ha dato le necessarie disposizioni perchè in occasione delle prossime feste siano restaurati i busti degli uomini illustri nelle pubbliche passeggiate, parecchi dei quali sono stati deturpati dai soliti vandali.

Ha disposto altresì che siano ripulite tutte le lapidi patriottiche poste a cura del Comune alla vista del pubblico, alcune delle quali, a causa delle intemperie sono rese illegibili.

Il tramway San Silvestro-Ferrovia. — Ieri la Società tramways-omnibus ha domandato formalmente al Comune di poter inaugurare il 1° settembre pr. v. la linea di tramway San Silvestro-Ferrovia a trazione animale, anzichè a trazione elettrica.

La notizia desterà una certa impressione nel pubblico; ma è bene avvertire che si tratta di cosa provvisoria e di breve durata.

La Società tramways-omnibus ha compiuto i lavori di sistemazione della linea prima ancora del termine stabilito e nei magazzini di via Dogali ha già pronte tutte le vetture elettriche necessarie per l'esercizio della linea stessa.

Se quindi il tramway elettrico non si trova ancora in grado di funzionare non è sua la colpa. La ragione del ritardo sta in ciò: che la Società del Gaz, la quale aveva preso formale impegno di fornire l'energia elettrica occorrente pel funzionamento della linea col 1° settembre p. v. non si trova ancora in condizione di trasmettere la corrente necessaria.

Sembra che l'impianto delle officine per la trasmissione della corrente elettrica abbia richiesto maggior tempo di quello previsto, trattandosi di applicare meccanismi in parte nuovissimi ed eseguiti all'estero. Così i *raddrizzatori della corrente*, costruiti a Budapest, pare che all'atto pratico abbiano richieste varie modificazioni, causa del ritardo deplorato.

In tale stato di cose, la Società tramways-omnibus, valendosi di un diritto concessole dall'articolo 5 della convenzione, ha stimato partito opportuno, nell'interesse del pubblico, di inaugurare intanto la linea con la trazione animale ed il Comune naturalmente non ha potuto opporre un rifiuto.

E' da sperare che il ritardo si limiti a pochi giorni.

In ogni modo è bene che le cose si facciano con tutte le cautele e garanzie desiderabili. La Società dei tramways ha l'obbligo, prima di esercitare la linea a trazione elettrica, di fare gli esperimenti voluti da simili impianti e lo stesso personale deve essere sottoposto ad un esame pratico di abilitazione.

Ora tutto ciò non si può fare finchè la linea non sia in grado di funzionare regolarmente.

Noi siamo certi che la Società del Gas farà tutto il possibile per sollecitare l'impianto completo delle officine, le quali, non ne dubitiamo, corrisponderanno alle esigenze del servizio.

Ponte Emilio o Palatino — Fu approvato il preventivo dei lavori da eseguirsi per la assicurazione dell'armatura del ponte lapideo Emilio o Palatino; preventivo che avvisa una spesa di L. 2,861,10.

Università di Roma — Cannizzaro commendator Stanislao, professore ordinario di chimica generale, è confermato nell'ufficio di direttore della scuola di farmacia, per il triennio scolastico 1895-96-97-98.

Accademia dei Lincei — Sono approvate le seguenti elezioni a soci della R. Accademia dei Lincei di Roma: Nella classe di scienze fisiche, matematiche e naturali: a soci nazionali: Luciani Luigi, Tizzoni Guido; a soci stranieri: Jordan Camillo, Salmon Giorgio, Newcomb Simone, Wild Heinrich J., Kölliker Alberto.

Nella classe di scienze morali, storiche e filologiche: a soci nazionali: Barnabei Felice, Gamurrini Francesco, Tocco Felice; a soci stranieri: Maspero Gaston, Cheysson Emilio.

Funerali. — Ieri ebbero luogo i funerali del dott. Ercole Borromeo che per quarant'anni fu medico di quasi tutto il Patriziato Romano, d'Ambasciate estere e dalle Ferrovie Romane, come ispettore capo del servizio sanitario, e da ultimo delle Ferrovie Mediterranee.

Notammo le bellissime corone portate a braccia, con delicato pensiero, dai nepoti del compianto Borromeo, e mandate dalla famiglia, dall'avvocato Paparozzi ed altri.

Seguiva il feretro, su cui vedevansi la decorazione di ufficiale della Legion d'onore di Francia ed altre molte di cui il defunto era insignito, un lungo stuolo di amici e di medici, con a capo il dott. Natali, amicissimo dell'estinto.

I velocipedisti a Viterbo. — Per la ricorrenza delle feste che si terranno a Viterbo per l'anniversario di S. Rosa, la Società velocipedistica Romana vi farà una gita percorrendo il seguente itinerario:

Partenza dalla sede sociale lunedì 2 settembre alle ore 15 - pernottamento alla Manziana (km. 45) - partenza per Viterbo (km. 45) alle ore 5.

Gita di piacere Roma-Napoli. — In occasione della *Festa di Piedigrotta* che avrà luogo in Napoli il 7 settembre p. v., verrà effettuata una gita di piacere da Roma a Napoli con apposito treno in partenza da Roma alle ore 21.35 del 6 settembre (arrivo a Napoli alle ore 5,10 del successivo giorno 7) ai seguenti prezzi ridottissimi:

Roma-Napoli e ritorno: 1.a classe L. 20 - 2.a classe L. 15 - 3.a classe L. 10 (oltre il bollo).

In Vaticano — Moltissime sono le iscrizioni al secondo gruppo del pellegrinaggio a Loreto, stabilito pel 4 settembre e promosso dal Circolo di S. Pietro.

I pellegrini partiranno dalla stazione di Roma (Termini) con treni speciali. I biglietti avranno la durata di 15 giorni, con facoltà di fare più fermate nel viaggio di ritorno. I pellegrini verseranno all'atto delle iscrizioni — dalle 6 alle 9 pom. nelle sedi del Circolo di S. Pietro, piazza SS. Apostoli 49 e della Unione Cattolica Italiana, in via dei Fornari 16 — la offerta di una lira per concorrere all'innalzamento della cappella pel voto nazionale.

Assemblee e Società — Domani sera alle ore 8 assemblea della Fratellanza militare italiana, per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza — XX Settembre — X anniversario della fondazione della Società — Nuovo statuto sociale.

Ove non si raggiunga in prima adunanza il numero legale, la seconda convocazione è fino da ora indetta per la stessa sera alle ore 9 precise.

— Questa sera assemblea generale della Società di M. S. degli orefici di Roma, alle ore 8, nella sede sociale in via dell'Armata.

L'ordine del giorno reca:

Comunicazioni della Presidenza — Rendimento del 1.° semestre 1895 — Elezione del presidente e del vice-segretario d'amministrazione, del vice-presidente d'assemblea e di quattro membri della Commissione di vigilanza.

Se dopo un'ora dell'invito non si fosse raggiunto il numero legale, si passerà subito in seconda convocazione, purchè siano presenti un ottavo dei soci aventi diritto.

— Anche la Società ginnastica " Roma „ terrà assemblea generale ordinaria dei soci, domani alle ore 5 1[2 pom. nella sede sociale in via Genova.

Ecco l'ordine del giorno:

1.° Comunicazioni della presidenza - 2.° Riforma dello statuto sociale - 3.° Resoconto finanziario della gestione 94-95 - 4.° Partecipazione al III Congresso ginnastico nazionale.

Qualora non fosse raggiunto il numero legale, la riunione si terrà in 2.a convocazione domenica 1. settembre alle 8 1[2 antim.

Carezze coniugali. — In via dell'Agnello n. 22 piano terzo il calzolaio Cianci Salvatore di anni 22 da Rocca Scaligna per divergenze d'interessi venne alle mani con la moglie Tomassi Clementina. La donna peraltro tenne fermo e, dato di piglio ad un bastone ne assestò più colpi sulla testa del furibondo *pipelet* producendogli una larga lesione. Il calzolaio dovrà rimanere all'ospedale per una decina di giorni.

Bastonate in via S. Vito. — Alle 8 e mezzo in via S. Vito certo Marcaccini Giuseppe di anni 85 da Gemmano carbonaio venne a quistione con Gabellini Augusto promesso sposo della sua pupilla Angelina Satuna e si buscò una scarica di legnate.

Il Marcaccini andò a medicarsi all'ospedale di Sant'Antonio dove fu giudicato guaribile in dodici giorni.

Botte in via Giulio Cesare — Alle 2 e mezzo di ieri nell'osteria al Viale Giulio Cesare palazzo Seneca, Pelliccia Giulia, d'anni 31 da Subiaco, venne a quistione col marito Giuseppe ed ebbe da questi un piatto sulla testa.

A S. Spirito dove fu medicata la giudicarono guaribile in dodici giorni.

A colpi di bicchiere — In piazza di San Pantaleo De Vincenzi Maria maritata Corsi, d'anni 31 da Maddaloni, ieri alle 7 venne a quistione con tal De Angelis Rosa. Volarono alcuni bicchieri e la De Vincenzi rimase ferita alla testa. Accorsi i carabinieri la feritrice fu arrestata.

Incendio. — Il professore Ghino Valente, abitante in via Boisiana, 71, piano primo, mentre era intento a fare il caffè con la macchinetta sul davanzale della finestra, casualmente diede fuoco alla tenda.

Le fiamme invasero la stanza sua, lo stesso professore spense l'incendio ed il danno causato ascende ad una ventina di lire.

Cavallo in fuga. — In via Alessandrina, alla vettura privata condotta da Bardaracchi Angelo, si staccava dall'asse una ruota. Il cocchiere cadeva in terra ed il cavallo si dava alla fuga. Fu poco dopo raggiunto e fermato dallo stesso Bardaracchi e dalla guardia municipale Collepiccolo.

Nessuna disgrazia.

I ladri. — La scorsa notte, ignoti ladri, mediante chiavi false, s'introdussero nel magazzino di paste e farine di proprietà di Michele Pantanella in via Anastasia n. 3 e vi asportarono la cassa-forte.

Il furto fu verificato ieri mattina dagli impiegati e dalle guardie di finanza che andarono ad aprire l'ufficio. Finora l'identità del furto non è constatata non conoscendosi i valori che conteneva la cassa-forte.

Appropriazione indebita. — Nel resoconto del processo a carico di Sacremora Vittorio, di cui parlammo ieri si diceva che detto Sacremora era impiegato alla Galleria Sangiorgi. Siamo venuti a sapere che il Sacremora fu già impiegato in detta Galleria dalla quale fu licenziato nell'aprile dello scorso anno.

Disgrazie. — Mentre il terrazziere Ghinelli Edoardo, d'anni 25, da Rimini, stava lavorando all'Acquacetosa ad una scarpata di terra, questa franò improvvisamente, colpendolo alla schiena.

Fu trasportato alla Consolazione e giudicato guaribile in dieci giorni.

— Il mattonatore Girardi Serafino, d'anni 52, da Mutignano, disgraziatamente cadde per le scale del palazzo Altieri, ferendosi alla testa. Ne avrà per dieci giorni di cura.

A Sant'Antonio. — Il tipografo Venturini Angelico, d'anni 25, cadde in via Rattazzi, ferendosi la mano sinistra con i vetri di un fiasco che aveva fra le mani.

— In via Palestro, 14, alla domestica Ferruccio Camilla, d'anni 24, nel repulire un armadio, cadde una tavola sul piede sinistro. Una settimana di cura.

— Il bambino Azzamesi Rodolfo, d'anni 9, nella propria abitazione, in via Giusti, scherzando col fratello Tullio, fu ferito con un coltello alla fronte. Riportò una lesione di poca entità.

Piccola Cronaca di Roma

Fallimento della Banca Popolare. — Sono ancora disponibili nella sede della Banca (via in Lucina, 16 B) mobili ad uso di ufficio e *tramezzi* di legno a vetri di varie dimensioni, nonchè *merletti fini* di varie qualità ed altezze ed alcune *eleganti confezioni per signora*, a prezzi di liquidazione giudiziale.

Accesso al pubblico dalle 10 alle 14.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — E' fissata per sabato 14 settembre l'apertura della stagione musicale con l'opera *Lucrezia Borgia*.

Nel corso della stagione, che si chiuderà al 15 ottobre, avremo anche *La Traviata, I Lombardi, Rigoletto* e la nuovissima opera in un atto di G. B. Tricca *Perdono*.

SFERISTERIO SALLUSTIANO. — Oggi una sola partita, che riuscirà però interessantissima, data la forza e la valentia dei giuocatori che vi prendono parte.

Saranno *rossi*: Mazzoni, Bessi, Gianni e *turchini*: Dirani, Tarabelli, Paglierani. *Vice-Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Circo Reale — Compagnia equestre, ore 21 1[4

Sferisterio Sallustiano. — Giuoco al pallone - 17

Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Ultime Notizie

S. M. la Regina, col seguito, partì ieri da Gressoney alle ore 14,30, per Monza, fra le acclamazioni della popolazione.

Passando da Ivrea S. M. fu ossequiata alla stazione dalle autorità civili e militari.

S. M. giunse a Monza alle ore 19,50 e ne ripartiva oggi alle ore 22,10 con treno speciale, alla volta di Aquila.

S. A. R. il principe di Napoli è stato invitato da S. M. l'imperatore di Germania alle grandi manovre che avranno luogo a Stettino il 9 settembre.

Ieri l'on. Crispi ha conferito lungamente col prefetto di Massa Carrara, comm. Salvotti.

Molto probabilmente l'on. Crispi ripartirà stasera per Napoli.

Ieri mattina il generale Mirri è ripartito per Napoli, donde si imbarcherà per Palermo.

E' partito per Pisa l'on. Daneo.

La legalizzazione degli atti e le Poste.

In seguito ad accordo stabilito fra il Ministero delle poste e dei telegrafi e quelli degli affari esteri e di grazia e giustizia, gli uffici di posta sono autorizzati a fare da intermediari al pubblico per la legalizzazione: *a*) di atti fatti nel Regno da valere all'estero; *b*) di atti fatti nella giurisdizione di un tribunale da valere in quella di un tribunale diverso.

Resta quindi vietato agli uffici giudiziari di ricevere atti giudiziari, notarili, stato civile e di altro genere.

Magistratura

Secchi Francesco, procuratore del Re presso il tribunale di Caltagirone, è nominato sostituto procuratore gen. d'appello a Catania.

Sgroi Rosario, sostituto procuratore del Re presso il trib. di Catania, è nominato proc. del Re presso il trib. di Caltagirone.

La produzione dell'avena.

Secondo notizie telegrafiche pervenute al Ministero di agricoltura, la produzione dell'avena in Italia nel corrente anno fu di circa ettolitri 5,560,000.

Concorso a premi per cantine sociali.

Con recente decreto reale sono stati banditi concorsi a premi a favore delle associazioni vinarie e delle cantine sociali istituite dopo il 1 gennaio 1894 o che si stabiliranno in avvenire.

I premi assegnati per questo concorso sono i seguenti:

Un diploma d'onore con L. 5000;

Tre medaglie d'oro con L. 2500 ciascuna;

Tre medaglie d'argento con L. 1000 ciascuna;

Le domande di ammissione devono essere inviate al ministero di agricoltura entro il 31 dicembre 1897.

Le associazioni vinarie e le cantine che intendono di concorrere debbono preparare ogni anno almeno mille ettolitri di vino della stessa qualità se aspirano al primo premio, o almeno 600 se aspirano al secondo od al terzo premio.

Congresso dei ferrovieri.

(N) **Milano**, 29, ore 15,15 — Questa mattina è stato inaugurato privatamente fra pochi delegati, il Congresso internazionale dei ferrovieri.

Oltre alle associazioni italiane sono rappresentati il Sindacato degli operai ed impiegati delle ferrovie di Francia e delle colonie, la Società degli impiegati austriaci e del personale delle ferrovie olandesi, svizzere e spagnuole. Aderirono, non potendo intervenire quelle inglesi, portoghesi e belghe, nonchè l'Unione dei ferrovieri americani.

Il Congresso terminerà domenica.

I libri di testo.

La Commissione centrale pei libri di testo ha compiuto la revisione dei *Sillabari* e *Compimenti del sillabario*, e presentato al Ministero l'elenco di quelli fra i detti libri che possono, a suo giudizio, essere ammessi nelle pubbliche scuole del regno. All'elenco precede la relazione, nella quale sono esposti i criteri che hanno guidato la Commissione nel suo lavoro. L'elenco è stato approvato dal Ministero ed è stato pubblicato sul *Bollettino* odierno.

Il Ministero ha poi con una circolare ai Provveditori agli studi disposto che il detto elenco debba essere riprodotto nei calendari scolastici di tutte le provincie e dovrà servire di norma ai maestri della prima classe di tutte le scuole elementari per la scelta del *Sillabario* e del *Compimento* in servizio dei loro alunni: bene inteso che chi stimasse opportuno adottare per la sua scuola un *Sillabario* o un *Compimento* non compresi nell'elenco, potrà farlo nei modi prescritti.

Quanto ai libri per le altre classi elementari e per le scuole secondarie, rimangono ferme per il prossimo anno scolastico 1895-96 le disposizioni ora in vigore.

Esami di riparazione.

Gli aspiranti alla patente elementare inferiore o superiore falliti negli esami di riparazione della 3.a sessione in una o più delle seguenti materie: disegno, calligrafia, ginnastica, canto e lavori femminili, potranno ripetere nella prossima sessione di ottobre, solamente le dette prove.

Per le scuole normali.

Le allieve regolarmente licenziate dal terzo corso preparatorio possono essere ammesse, qualunque sia la loro età, al primo corso normale nel prossimo anno scolastico.

Resta fermo però, che se non hanno l'età prescritta, non potranno prendere parte al concorso pei posti di studio eventualmente vacanti, nè, terminati gli studi magistrali, ottenere la patente, finchè non abbiano raggiunta l'età legale.

R. Marina.

Gli allievi del quinto corso straordinario della R. accademia navale Gusmani Luigi, Bernardis Curio, Monticelli Mario e Bozzoni Gustavo, sono stati nominati allievi ingegneri nel corpo del genio navale.

Il signor Gusmani è ascritto al primo dipartimento, i signori Monticelli e Bozzoni al secondo ed il signor Bernardis al terzo.

Il sottotenente di vascello Sanfelice Carlo trasborderà dalla " Lepanto „ sul " Falco „.

All'arrivo a Spezia della torpediniera 115 vi trasborderà dalla " Lepanto „ il sottotenente di vascello Boggiano Luigi.

La Squadra di riserva.

(S) **Maddalena**, 29 — L'ammiraglio Racchia ha ricambiato la visita alla Giunta municipale, che gli presentò il saluto della popolazione.

La Squadra di riserva è quindi partita, diretta a Genova.

R. navi armate.

La " Città di Milano „ è giunta e partita da S. Stefano per Napoli — la " V. Emanuele „ è giunta a Lisbona.

INFORMAZIONI ESTERE

La questione armena.

(S) **Vienna**, 29 — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che l'Inghilterra, la Francia e la Russia si sarebbero messe d'accordo per chiedere alla Porta, in base all'articolo 61 del Trattato di Berlino ed a nome di tutte le potenze firmatarie del Trattato medesimo, che sia data loro comunicazione delle riforme adottate riguardo all'Armenia, e per insistere sulla istituzione di una Commissione di controllo.

Soggiunge essere perciò avviati negoziati tra le potenze firmatarie del Trattato di Berlino.

(N) **Vienna**, 29, ore 15,35. — Da Costantinopoli si annunzia che la Porta è intenzionata di pubblicare posdomani un decreto imperiale con cui si estendono a tutte le provincie della Turchia le riforme proposte dalle tre potenze per l'Armenia.

Il decreto però conterrebbe delle disposizioni che favoriscono l'elemento mussulmano a danno delle altre confessioni.

Nei circoli diplomatici di Costantinopoli si ritiene che colla pubblicazione di questo decreto la Porta tenda soltanto a guadagnar tempo per non accordare all'Armenia le riforme chieste dalle tre potenze.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Si ha da Trebisonda che Sciakir pascià è colà arrivato oggi.

Nel Giappone.

Secondo un dispaccio da Berlino allo *Standard*, il Mikado avrebbe intenzione di mandare una squadra composta delle sue migliori navi in viaggio di crociera nei mari di Europa e di America.

Austria e Serbia.

(S) **Belgrado**, 29 — Il barone de Thoëmmel, ministro d'Austria-Ungheria a Belgrado, è stato, dietro sua richiesta, collocato a riposo; e, a sostituirlo presso questo governo, è stato nominato De Schiessl, attuale ministro austro-ungarico a Teheran.

La stampa serba, mentre deplora la partenza del barone Thoëmmel, si felicita che la scelta del nuovo ministro sia caduta su De Schiessl, che fu già segretario della Legazione austro-ungarica a Belgrado, ove ha lasciato i migliori ricordi e molte vive simpatie.

Salute pubblica.

AUSTRIA-UNGHERIA — (S) **Tarnopol**, 29 — Lunedì vi fu un caso di cholera e martedì un decesso.

FRANCIA

L'affare delle ferrovie del Sud

(N) **Parigi**, 29, ore 11 — Essendosi sparsa voce che stava per essere spiccato mandato di cattura contro di lui per l'affare delle ferrovie del Sud, il senatore Magnier, temendo il carcere preventivo, ha lasciato la Francia.

Prima di partire ha diretto al procuratore generale della Repubblica una lettera, in cui dice che si presenterà alla Corte d'Assise quando sarà chiamato e che intanto preparerà, nel suo rifugio, i propri mezzi di difesa.

Il *Figaro* assicura che Magnier si trova attualmente nel Belgio.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 29, ore 16,10 — Alla grande rivista militare tenuta a Magonza, l'imperatore disse: " Pensate sempre che noi dobbiamo essere forti per mantenere la pace; e che quanto più noi saremo forti tanto più gli altri ci rispetteranno. „

— Ufficiosamente si afferma che la notizia dei giornali, secondo la quale il governo intende di adottare un nuovo cannone per l'artiglieria da campo, non ha alcun fondamento.

Naufragio di una torpediniera

(S) **Berlino**, 29 — La torpediniera S-11 si capovolse e sommerse, ieri sera, nel Mare del Nord. Tredici uomini dell'equipaggio annegarono.

AMERICA MERIDIONALE

Nel Brasile

(S) **Rio Janeiro**, 29 — Il Senato ha approvato l'amnistia.

Movimento della navigazione.

Il *Raffaele Rubattino* della N. G. I. proveniente da Genova ed Alessandria, ha proseguito il 28 da Aden per Bombay.

E' giunto il 29 a Hong-Kong il *Letimbro* della N. G. I. proveniente da Bombay.

La Veloce — Il 29 il *Sud America* ha proseguito da Rio Janeiro per Genova; e il *Montevideo* è giunto a Cuba.

Borse e Mercati

Roma, 29 agosto 1895.

Borsa debole.

Rendita liquidazione 93,97 chiude 93,85 a 93,89 dopo aver sfiorato 93,80. Il riporto più teso si trattò a 22 circa. Il contante fu quotato 93,87.

Generali 57 nominali — Acque fermissime 1206 — Gaz 820 circa — Omnibus fermissimi 210 a 212 — Condotte 185. Resto intrattato.

Cambi leggermente più fermi.

Francia 104,95 - Londra 26,48 - Germania 129,60.

Cambio dazio doganale -30 agosto - L. 104.88

Dal 26 al 1. - fino a L. 100 - L. 105.

Prezzi di compensazione *fine agosto.*

	luglio	agosto		luglio	agosto
Rendita 5 0[0	92 58	93 85	Az. certif. cm.	— —	— —
Rendita 3 0[0	— —	— —	" A. Marcia	1185 —	1195 —
Obb. Beni Eccl.	— —	— —	" Condotte	186 —	186 —
P. Rotschild	— —	— —	Illuminaz. Gen.	— —	— —
Ob. Roma 4 0[0	— —	— —	Immobiliari	60 —	64 —
Fond. S. Spirito	— —	— —	Molini	86 —	40 —
Id. B. Naz. 4 0[0	— —	— —	Telefoni	— —	— —
Id. id. 4 1[2 0[0	— —	— —	Omnibus	200 —	208 —
Az. F. Merid.	669 —	670 —	Fondiaria Ital.	— —	— —
" Mediterr.	483 —	492 —	Mat. Laterizi	— —	— —
" " certif.	— —	— —	Fond. Incendi	77 —	77 —
" B. d'Italia	813 —	820 —	Fondiarie Vita	207 —	207 —
" " Romana	— —	— —	Navigaz. G. I.	— —	— —
" " Gener.	46 —	56 —	Piccola Borsa	— —	— —
" " Roma	140 —	180 —	Ob. Immob.ri	— —	— —
" " Tiber.	— —	— —	" 4 0[0		
" " Industr.	— —	— —	" Ferroviarie		
" Certif.	— —	— —	F. Napoli-		
" Mobiliare	— —	— —	Ottajano	— —	— —
" Cred. Mer.	— —	— —	Sovvenzioni	— —	— —
" del Gas	818 —	820 —	Risanamento	22 —	21 —

BORSE ITALIANE — 29 agosto 1895

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 95	93 92	93 90	93 95
Id. fine	— —	94 92	93 92	— —
Az. B. d'Italia	819 —	— —	823 —	820 —
" Mobiliare	— —	— —	— —	— —
" B. Generale	— —	56 —	— —	— —
" ferr. Medit.	494 —	494 —	494 —	— —
" " Merid.	671 —	671 —	671 —	670 1/2
" B. di Torino	— —	— —	340 —	— —
" B. Sconto	— —	— —	61 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	19 —	— —
" Nav. Gen.	286 —	287 —	— —	— —
" Raff. Zucc.	181 —	182 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	289 —	— —	— —
id. Merid.	— —	305 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4	— —	491 —	— —	— —
" " 4	— —	497 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	513 87	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 85	104 85	104 87	104 85
Berlino id.	129 45	129 57	— —	— —
Londra id.	26 49	26 49	— —	— —
Londra a 3m	— —	26 42	26 50	26 38

Parigi, 29, 15,13	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	101 —	— —
" 3 0[0 perp.	102 12	102 12	— —
" 3 1[2 0[0	107 —	107 02	— —
ITALIANA 5 0[0	89 40	89 45	— —
turca	26 35	26 30	— —
spagnuola	64 7/8	65 03	— —
russa nuova	— —	92 27	— —
portoghese	26 5/8	26 5/8	— —
ungherese	— —	102 7/8	— —
Egiziano 6 0[0	— —	526 1/4	— —
Banca di Parigi	897 —	891 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	746 9/16	— —
Credito Fondiario	— —	867 —	— —
Azioni di Suez	— —	3302 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	145 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	638 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 3/8	— —
su Londra	— —	25 27 1/2	— —
su Madrid	18 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 29, ore 16. — (Fonte italiana) — Fermi 102,12 — 35[50 — 50[25 — 89,45 — 37[50 — 60[25 — 638 — 26,32 — 746,58 — 12[10 — 458,12 — 65 — 106[1 — 175[5 — 184 — 35,62.

(N) **Parigi**, 29, ore 16,50 (fonte francese) — Mercato sostenuto. Affari calmissimi ad eccezione delle azioni miniere d'oro, le quali si mantengono ferme e mostrano sempre una grande animazione, e dell'*extérieur* spagnuolo che è assai discesso in causa dell'avvicinarsi della risposta ai premi.

Altri fondi di Stato piuttosto pesanti.

Vienna. 29, ferma	28	29	**Londra** 29, chiusura	29	29
C° austriaco	405 —	408 —			
R. aust. oro	122 30	122 20	N.ti Cons.	107 3/4	107 13/16
Id. carta	101 20	101 —	Italiana	88 5/8	88 5/8
N.ti d'oro	9 57	9 58	Turca	26 3/16	26 1/8
Lire ital.	45 75	45 75	Egiziano	105 —	105 —
C. Londra	120 90	120 90	Argento	30 1/2	30 1/8

Versate alla Banca d'Inghilt. st. 130,000 Ritir.

Berlino, 29 ferma	28	29	**Sconto ufficiale** SAGGIO	
Ital. cont.	90 10	89 90	Italia	5 per 0[0
f. mese	90 —	89 70	Francia	2 per 0[0
Mediter.	94 10	94 20	Inghilterra	2 per 0[0
Merid.li	127 90	127 80	Germania	3 per 0[0
N.P. russo	67 70	67 80	Austria	4 per 0[0
Rublo	219 70	219 40	Belgio	3 1[2 per 0[0
C° Italia	77 20	77 10	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 29 agosto — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 800
Importazioni del giorno "
TENDENZA sostenuta

Havre, 29 agosto — ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 2000
TENDENZA riservata per fine settembre L. 47 50

Caffè - Santos good average .. Vendita sacchi N. 30000
TENDENZA calma Prezzo f. settembre L. 94 50

Parigi, 29 agosto — ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	41	75	42	—	calma
Avene	16	75	15	50	calma
Olio di colza	59	25	60	—	sostenuta
Spiriti	29	75	30	—	calma
Zuccheri	98	—	98	50	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 29 agosto, ore 16,21.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2411	2282	1 70	1 30
Montoni	13410	12601	2 04	1 80
Porci	5486	4978	1 66	1 38

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

JANE EYRE

— Ah! l'istitutrice! Diavolo, l'avevo dimenticata, l'istitutrice.

Mi esaminò di nuovo, e dopo poco cercò di camminare, ma io vedevo che soffriva.

— Non posso mandarvi a cercare aiuto — mi disse — ma se mi volete fare il favore di aiutarmi, potrete forse...

— Non chiedo di meglio, signore.

— Avete un ombrello sul quale possa appoggiarmi?

— No.

— Allora prendete il cavallo per la briglia e conducetemelo. Non avrete paura, spero.

Se fossi stata sola, l'idea di toccare un cavallo mi avrebbe spaventata, ma siccome egli me l'ordinava, ero vogliosa di ubbidirlo.

Posai il manicotto sulla scaletta e mi avanzai verso il cavallo, ma il focoso animale non volle lasciarsi prendere.

Mi sforzavo di riuscirvi e avevo paura vedendo che batteva il terreno con le zampe davanti.

Il viaggiatore mi guardava e rideva.

— Vedo che la montagna non verrà da Maometto — disse — Tutto quello che potete fare si è di aiutare Maometto ad accostarsi alla montagna. Venite qui, vi prego.

Mi accostai.

— Scusatemi — aggiunse — è la necessità che mi costringe a servirmi di voi.

Egli posò una mano sulla mia spalla e appoggiandovisi forte giunse al cavallo, che afferrò subito e saltò in sella facendo una smorfia orribile, perchè il movimento avevalo fatto soffrire.

— Ora — disse, liberando il labbro inferiore dalla pressione dei denti — ora datemi il frustino, che è là sulla siepe.

Lo cercai e glielo porsi.

— Vi ringrazio. Andate presto a impostar la lettera a Hay e tornate subito.

Egli spronò il cavallo, che saltò e poi partì al galoppo; il cane lo seguì e tutti e tre sparirono.

Ripresi il manicotto e continuai la strada.

L'avventura era terminata, non era un romanzo e non aveva nulla di molto interessante, ma aveva rotto la monotonia della mia vita e mi bastava.

Eppoi una nuova figura era come un nuovo ritratto nella mia galleria e questa figura differiva da tutte le altre, prima di tutto perchè era quella di un uomo, poi perchè era cupa e forte.

L'avevo davanti agli occhi quando entrai a Hay e quando tornai a Thornfield.

Il ritorno in casa mi dispiaceva. Oltrepassare le porte del castello significava riprendere le catene della mia monotona esistenza, di cui non potevo apprezzare i vantaggi.

Sarebbero occorse le tempeste di una vita incerta e piena di lotte per amare il luogo pacifico ove abitavo.

Desideravo il combattimento come l'uomo stanco di star sempre seduto, desidera la passeggiata e il mio bisogno di agire era naturale come il suo.

Mi aggirai un pezzo sul prato della villa e non entrai in casa altro che quando il suono dell'orologio mi richiamò alla realtà dell'esistenza.

La sala non era scura, benchè il lampadario di bronzo non fosse acceso; era rischiarato, al pari dei primi gradini della scala, dalla luce che veniva dalla sala da pranzo, la cui porta spalancata lasciava scorgere il camminetto acceso ed alcune persone aggruppate intorno a quello.

Vi avevo appena gettato gli occhi, avevo appena distinto fra le diverse voci quella d'Adele, che la porta fu chiusa.

Andai subito nella stanza della signorina Fairfax. Il fuoco era acceso, ma non v'era il lume e neppure la buona signora.

Al posto di lei vidi un canone bianco e nero, che guardava il fuoco.

Fui sorpresa di vederlo lì e gli dissi: "Pilato!„ Il cane si alzò, venne ad annusarmi e mentre lo accarezzava, mosse la coda!

Sonai per chiedere il lume e Leah entrò.

— Di chi è questo cane? — le domandai.

— E' giunto col padrone.

— E la signora Fairfax è da lui?

— Sì anche la signorina Adele. John è andato a chiamare un medico, perchè il signor Rochester cadendo da cavallo si è slogato un piede.

— Non è forse caduto sulla via di Hay?

— Sì, è scivolato scendendo la collina.

— Ah! Portatemi il lume, Leah.

Leah tornò subito, seguita dalla signora Fairfax che mi ripetè la storia.

Mi disse che il signor Carter, il medico, era col signor Rochester; poi ordinò il thè ed io salii in camera per ispogliarmi.

CAPITOLO XIII.

Secondo gli ordini del medico, il signor Rochester si coricò presto e il giorno dopo si alzò tardi. Scese soltanto per i suoi affari, perchè l'agente e alcuni affittaiuoli erano giunti per parlargli.

Adele ed io dovemmo lasciare la biblioteca che doveva servire di studio al padrone.

Fu acceso il fuoco in un'altra stanza, nella quale portai i libri.

Da quel giorno il castello non fu più silenzioso come una chiesa.

Ogni momento si sentiva bussare, sonare il campanello e traversare il vestibolo.

Nuove voci risuonavano nella casa dopo che a Thornfield c'era il padrone, e io era contenta di quel cambiamento.

Quel giorno fu difficile di dar lezione a Adele. Ella usciva continuamente per guardare se poteva vedere il signor Rochester.

Trovava sempre nuovi pretesti per andarsene e forse desiderava di entrare nella biblioteca. Quando andavo in collera e la rimproveravo, ella si metteva a parlarmi del suo amico, il signor Eduardo Fairfax Rochester e indagava qual regalo poteva averle portato.

Pare che la sera prima il signor Rochester le avesse annunziato l'arrivo di una piccola scatola, che doveva giungere da Millcote insieme con i bauli.

— Questo vuol dire — aggiungeva — che vi sarà in quella scatola un regalo per me, e forse uno anche per voi, signorina. Il signor Rochester mi ha parlato di voi, mi ha chiesto il nome della mia istitutrice e se non era una ragazza sottile e un po' pallida. Ho detto di sì, perchè è vero, signorina.

Io e la mia alunna pranzammo come al solito nella stanza della signora Fairfax e dopo permisi a Adele di scendere, perchè dal silenzio che regnava in casa, arguivo che il signor Rochester fosse libero.

Rimasta sola, abbassai le tende e mi misi accanto al fuoco, e con le molle tracciavo qualche cosa, che somigliava a un quadro, sulle ceneri rosse

La signora Fairfax m'interruppe e impedì al mio spirito di lasciarsi trascinare dagli opprimenti pensieri che già stavano per impossessarsi di lui.

— Il signor Rochester sarebbe felice — disse ella — se voi e la vostra alunna voleste prendere stasera il thè con lui. E' stato così occupato tutto il giorno che non ha potuto chiedere di vedervi.

— A che ora prende il thè? — domandai.

— Alle sei. In campagna anticipa l'ora del pranzo. Fareste bene a vestirvi ora. Vi aiuterò io. Tenete, ecco un lume.

— E' necessario di vestirsi?

— Sì, anch'io mi vesto sempre la sera quando c'è il signor Rochester.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale, Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Storia delle antiche monarchie di Gli avi del nostro re, illustrazione dell'iconografia Sabauda	Surdi Digius.	1 —
Sulla formazione del catasto	L. Dosio	0 75
Die Zeitung	I. H. Wehle	1 —
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75
Esposizione Italo-americana	W. Cavagnari	0 75
Il processo Valdis		0 25
Sulla revisione dei giudicati penali	G. Orano	1 —
Manuale di giurisprudenza del Codice penale del Regolamento di polizia punitiva e della legge sulla caccia in Toscana	A. Marini	3 —
Manuale della legislazione elettorale politica	Vito Porto	0 25
Africa e d'Asia	F. Zamponi	0 75
Baccelli e ses lois	S. Adamo et Yocca	0 75
Cooperazione	F. Baffa Spanocchi	0 70
Economia umana	G. Raimoldi	0 50
Il diaconato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	5 00
Repubblica Argentina	G. Guadagnini	1 50
Battaglie bizantine	C. B. Bossi	0 25
L'incident franco-allemand de Pagny	E. Clunet	0 75
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75
Les fêtes en Portugal	B. Wolowski	1 —
Lo studente di Salamanca leggenda di De Espronceda, tradotta da	G. Tallone	1 —
From death into life	Rew. W. Haslam	0 50
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50
Droit de propriété sur les oeuvres de litterature et d'art	V. Pappafava	0 75
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
La triplice alleanza	F. Pandiani	0 75
La convenzione di Berna	E. Levi	0 50
Società cattoliche operaie	L. De Matheis	0 75
Riforma delle tariffe ferroviaria.	A. Demedio	0 50
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	2 50
Il Chili nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75
La Prusse et la France	A. Legrelle	3 —
Augusto Vera e Cavour	B. Mariano	1 50
Delicta majorum commedia	Mastropasqua	0 50
La Scuola criminale positiva	Vito Porto	1 —
Riforma dell'amministr. sanitaria	D.r G. Faralli	0 50
Emigrazione e pauperismo	E. Comucci	1 —
Droit d'asile		0 15
Il miraggio africano.	B. Ferro	0 25
Biografie di P. P. Vesta, V. Gnoggi, A. Grassi e G. Regonisi	M. Calì	0 50

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi orologerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 5 piano 1 dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 647

PENSIONE PRIVATA CEDESI Esercita da 5 anni con buona clientela estera, prossima a Piazza di Spagna. Buonissimo affare. Ottime condizioni. Dirigersi Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 602

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta San Giovanni). Uova garantite di giornata 5 al paolo. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Deposito via Coppelle 28 piano 1°. 258

VENDESI CASAMENTO presso Piazza S. Marco. Prezzo L. 95,000 pagamento metà subito e metà in 30 anni. Casa Way, Venti Settembre 28. 614

NETTUNO - OTTIMA OCCASIONE splendida casa ottima posizione, veduta del mare, rendita annua 1800 lire. Prezzo L. 26,500 pagamento da convenirsi. Dirigersi Roma, Casa Way, Venti Settembre 28. 614

IN PRIMA IPOTECA su fondi in Roma desiderasi rinvestire ingenti somme. Scrivere Casella 161, Roma. 626

TRATTORIA CON GIARDINO mq. 5 mila, con alberi di alto fusto. Casina signorile ad uso Villino di 10 camere e 4 saloni per banchetti, riunioni ecc. corredata di ogni comodità, posizione splendida, veduta incantevole, aria salubrissima, luogo delizioso, prossimo ad una primaria porta di Roma (cedesi per ragioni private). Dirigersi Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 28. 637

PER LE PROSSIME FESTE del Venti Settembre trovansi disponibili 2000 camere e appartamenti grandi e piccoli mobiliati presso l'Agenzia Universale, 171 Via del Tritone, piano 1. 621

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 3. Affittasi due appartamenti 1.a 3. piano composti di 10 vani e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 870

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 360. Appartamento di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

IN OCCASIONE DEL XX SETTEMBRE si affitta appartamento mobiliato con lusso 5 camere e cucina, Via Ancona N. 7 piano 1. Piazzale di Porta Pia. Lire 600 mensili. 628

VIA DELLA SCROFA 117 Palazzo già Gallinini. Due appartamenti di sette e dodici camere con terrazze proprie. Ingresso carrozzabile. 630

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

PER RITIRO DAL COMMERCIO cedesi fascheteria con stigli. Condizioni vantaggiose. Via Capo le Case 70. 622

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

PER ISTITUTRICI, DAME di compagnia, governanti, maestri di casa e quant'altro personale possa occorrere a distinte famiglie con serie referenze. Dirigersi all'Agenzia Universale, 171 Via del Tritone, piano 1. 621

DOMESTICO PER NEGOZIO quindicisedicenne può presentarsi subito 59 Via Frattina piano 4, dalle otto alle dieci antimeridiane. Buone referenze sono necessarie. 639

GIOVANE SIGNORA con buone referenze, praticissima del commercio e contabilità, conosce il francese, accetterebbe direzione Casa Commerciale o commessa di negozio, anche presso signore sole (purchè anziane). Pretese miti. Fermo posta A. O. 580. 618

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 12.

LINGUA FRANCESE Il prof. Armand Hubert (di Parigi) professore in un collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discretissimi. Indirizzo Via della Vite N. 113. 616

UN SACERDOTE PROFESSORE di Ginnasio dà ripetizione d'Italiano, Latino e Greco. Per informazioni via Condotti N. 78. Uff. di Cambio. 615

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 634

CAMERIERA TEDESCA trentenne, cerca collocarsi, capace dirigere casa, albergo, viaggierebbe. Conosce lingua italiana, svizza, lavora da sarta per uomo e donna. Buone referenze. A. S. posta Livorno. 629

SIGNORA DISTINTA media età, che parla e scrive correttamente quattro lingue, cerca posto Clinica privata per curare ammalati o dirigere Azienda. Scrivere: Madame Lindes, posta, Roma.

SIGNORE TEDESCO erudito dà lezioni di tedesco. Via Panisperna 87 p. terreno. 626

D'AFFITTARSI

PIAZZA ESQUILINO 12 interno 9, belle e comode camere mobiliate prospicienti sulla Piazza, soleggiate e con splendida vista, d'affittare al presente. 611

PER LE PROSSIME FESTE SETTEMBRE affittasi elegante appartamento mobiliato completo, posizione comoda, salubre. Disponibile anche subito. Per schiarimenti rivolgersi Lamberto Addari, Via Cavour 115. 631

APPARTAMENTINO MOBILIATO libero nel più bel centro di Roma, Piazza Montecitorio 127 p. p., volendo si fa anche pensione lire sette tutto compreso. Conoscere trattamento scrivere Monicucci. 633

CAMERA E SALOTTO bene ammobiliati. Ingresso libero sulla scala. Volendo camera sola. Esposizione mezzogiorno. Via Macao 5, piano 3. 663

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala 1. piano. Volendone due e cucina ultimo piano. Via Rasella N. 8. 636

VIA DEL GESÙ E MARIA N. 20 p. p. Affittasi subito piccolo appartamento esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 631

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Camera scura Ringrazio per le notizie che mi dai. Io benissimo. Ricevesti pacco! Non è già per essere ringraziato, ma reclamare se non ricevesti. SETTE. 632

Maria Dammi ancora notizie tua salute, che spero molto migliori. Io ancora non bene col timore di male noiosissimo. Auguriamoci non sia. B... tanti. CARLO. 632

Nera Ti voglio bene; solo queste tre parole chiede scriva. Non vuoi? Non trovi nel mio amore coraggio? Dirigi lettera ove sai, sicura. Fammi felice.

Marinarella Mia madre trovasi gravemente malata debbo recarmi da lei, forse non tornerò più Roma, tu le vuoi, perciò pregoti volere volentieri salutare e ringraziare piacere fattimi. ACQUA. 633

Teresa C... Genova Perchè non mi scrivi? La tua lettera - la sola ricevuta in Agosto - mi ha fatto tanto piacere! Ti amo tanto! Consolami!

Orario della Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	12,20	17,—	—	—
Pisa	—	7,10	—	15,—	20,30	22,17	—
Torino	—	—	—	15,—	20,30	22,17	—
Milano	—	—	—	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	8,10	—	12,—	19,5	22,39	—
Firenze-Milano	—	—	8,—	9,30	14,30	22,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,45	—	11,55	16,50	—	—
Tivoli	6,—	—	—	11,55	16,34	18,10	—
Civitavecchia	—	*7,40	*11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	6,35	10,—	12,10	*15,5	17,30	19,—
Anzio-Nettuno	6,15	8,—	*10,15	11,47	15,30	17,50	—
Albano-Marino	—	6,40	8,30	12,32	*15,20	18,36	—
Velletri-Terracina	—	6,10	—	11,47	15,30	17,50	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,5	10,—	—	17,23	—	—
Ladispoli Termini	7,26	*15,35	—	—	—	—	—
Ladispoli Trastev.	7,32	*15,31	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,20	8,40	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	18,46	21,—	—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Milano	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,35	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,36	12,30	—	19,—	—	23,30	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	9,—	10,10	14,16	20,25	22,53	—
Civitavecchia	6,34	10,—	12,30	15,59	23,—	—	—
Frascati	6,55	8,55	12,43	18,20	21,23	*22,10	—
Nettuno-Anzio	7,35	12,33	12,27	—	*21,15	21,50	*0,3
Marino-Albano	7,15	9,20	—	14,55	—	20,41	*22,41
Velletri-Terracina	7,35	9,38	13,28	19,27	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	13,56	—	—	20,54	—
Ladispoli Trastev.	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli Termini	13,15	*21,37	—	—	—	—	—

* Festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	6,19	7,50	9,21	10,52	15,30	16,32	18,53	(festivo)
Bagni	a.	6,26	7,15	8,30	10,21	11,58	16,36	17,52	20,—	
Tivoli	a.	7,12	7,36	9,03	10,58	12,12	17,18	18,11	20,37	
Tivoli	p.	6,3	7,25	8,19	9,54	11,21	15,59	17,53	18,26	20,50
Bagni	p.	5,36	6,—	8,56	10,31	11,58	16,36	18,35	19,3	21,38
Roma	a.	6,44	9,—	10,8	11,87	13,4	17,42	19,35	20,8	22,29

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Bros & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta B. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.